ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 15 Luglio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 601. Interurbani: N. 485 e N. 880. — Nuova Serie - N 516

# L'on. Bonomi si accinge a tentare un'opera di pacificazione nazionale

## mentre si deplora una recrudescenza della lotta fratricida tra i partiti

### L'azione che si ripromette il Governo

#### Un invito ai capi delle parti in lotta

ROMA, 14, sera

In seguito ai recenti conflitti tra fascisti e socialisti, avvenuti in varie città, tutti i ministri, nel Consiglio tenuto ieri, si sono trovati d'accordo nella necessità di svolgere un'azione energica per punire coloro, a qualunque partito appartengano, che si rendessero responsabili di gravi conflitti.

Oltre, però, a quest'azione di forza che svolgerebbe il Governo, l'on. Bonomi, come Presidente del Consiglio, investito cioè della più alta carica dello Stato, tenderebbe al raggiungimento di un'opera di pacificazione, convocando presso di sè i capi delle varie frazioni in lotta — socialisti, comunisti, fascisti e arditi del popolo — per un'intesa concreta di pacificazione nel Paese.

Stamane, intanto, ha avuto luogo a palazzo Viminale un colloquio tra il deputato socialista on. Zaniboni ed il comm. Scavonetti, capo gabinetto del Presidente del Consiglio. Il colloquio si connetta appunto con l'accennata conciliazione dei partiti presentemente in contrasto.

Gli on. Baldini e Zanardi hanno pure stamani lungamente conferito col Presidente del Consiglio sulla situazione esistente nelle provincie di Ravenna, Bologna e Ferrara e sui tragici conflitti avvenuti. I deputati socialisti hanno dichiarato all'on. Bonomi che molti degli avvenimenti sanguinosi e dei conflitti dipendono dalla crescente disoccupazione nel ferrarese.

Il Presidente del Consiglio ha espresso di nuovo ai due deputati socialisti il fermo proposito del Governo di fare rispettare a tutti i costi l'ordine pubblico. Per ciò che concerne la disoccupazione ha dichiarato che il Governo stava studiando un completo piano di esecuzione delle più importanti opere pubbliche con speciale riguardo ai lavori di bonifica e produzione. Per tali lavori pubblici, la somma che sarà spesa è quella che noi abbiamo riferito ieri, cioè un miliardo, e non quella di 400 milioni, come un giornale romano del mattino erroneamente affermava.

L'on. Bonomi, poi, per attuare la sua opera di pacificazione, ha invitato a Roma, per domani, l'on. Mussolini e Pasella, per i Fasci, e gli on. Turati e Zaniboni per i socialisti, e già notizie da Milano recano che l'invito è stato accolto da parte dei fascisti e questa sera stessa sono partiti alla volta di Roma il segretario generale dei Fasci, Umberto Pasella, e il vicesegretario, Cesare Rossi.

Da essi il Presidente del Consiglio on. Bonomi confida di ottenere l'impegno di esercitare un'azione persuasiva che eviti nuove turpi violenze. L'on. Bonomi intende stabilire esattamente a quali delle parti spetti la responsabilità del perpetuarsi di uno stato di cose che paralizza le fonti di vita del lavoro della Nazione, la quale ha bisogno di raccoglimento per compiere l'opera di ricostruzione. A prova di queste intenzioni, il Presidente del Consiglio ha inviato nel Grossetano e nel Siracusano funzionari della Direzione generale di P. S., per indagare sulla situazione locale e provvedere. Altrettanto si riserva di fare per le altre provincie, dove l'ordine pubblico è turbato da episodi sanguinosi.

### La necessità della pace sociale

#### rilevata dai giornali romani

ROMA, 14, sera

Il rincrudimento della lotta tra fascisti e socialisti è aspramente criticato da alcuni giornali romani. Si fa osservare come questa possa degenerare in una vera e propria guerra civile che ci condurebbe alla rovina.

**Aspri commenti popolari**

Il *Corriere d'Italia*, commentando l'invasione di Treviso, si domanda come possano 1500 fascisti essere concentrati per piombare su una città inerme. Il giornale chiede al Governo che siano chiarite due cose: «In primo luogo desideriamo — scrive l'organo popolare — di sapere quale è stato il contegno dell'autorità politica e della forza pubblica di Padova, da dove l'esercito fascista è partito, e di Treviso, prima e dopo la tragica giornata; in secondo luogo vogliamo conoscere da chi siano finanziate queste organizzazioni militari fasciste. Perchè potremmo anche ammettere che un povero studente deluso possa essere fascista per convinzione e bastonare e farsi bastonare per l'ideale, ma non possiamo ammettere che 1500 uomini, con la propria gerarchia abbandonino il proprio luogo d'origine e le proprie occupazioni, e vadano da una città all'altra a commettere ogni sorta di delinquenze per un semplice ideale. Chi li ha organizzati, chi li mantiene, chi ha pagato questo esercito di 1500 volontari? Ma ne sa niente l'autorità politica del Veneto; ma ne sa niente il Governo? O — conclude il giornale popolare — crede sia proprio il caso di continuare a non occuparsi di questo particolare?».

**Un esempio che deve essere seguito**

La *Tribuna*, prospettando tutti i mali che ci può recare questa recrudescenza di violenze, ha parole di calma. «Nonostante gli ultimi gravi fatti — aggiunge il giornale — noi crediamo che si tratti di un ultimo guizzo di questo fuoco che ha turbato per troppi mesi la vita politica ed economica italiana. Anzi l'efferatezza di questi episodi deve indurre tutti coloro i quali hanno una responsabilità politica e tutte le persone di buona volontà amanti del proprio Paese ad intervenire per ristabilire la pacificazione e la tranquillità di queste regioni, dove sono ancora focolai di incendio. Già a Viterbo si è avuto un lodevole esempio di resipiscenza da parte delle fazioni in contesa. Occorre che l'esempio venga seguito, non soltanto per la nostra tranquillità interna e per superare la grave crisi economica in cui versiamo, ma anche per non accreditare fuori confine la falsa voce che in Italia si balocchi in episodi di guerriglia degna dell'epoca di mezzo».

**Ciò che si attende da Bonomi**

Il *Giornale d'Italia*, a sua volta, ricorda a tutti coloro che ora invocano un'azione repressiva contro i fascisti, che questi si sono resi altamente benemeriti della Nazione, impedendo che precipitasse nel baratro, consenzienti i socialisti, osservanti allora scrupolosamente gli ordini di Mosca.

«Noi — scrive il giornale — non crediamo affatto che la soluzione dei problemi di politica sia nella severità, che taluni giornali invocano contro i fascisti. A parte che tale severità è assai difficile ad esercitarsi, trattandosi di una vastissima e fortissima organizzazione, sta di fatto che si rischia di rincuorare i comunisti ed i socialisti, i quali ultimi sono abituati ai più rapidi mutamenti di tattica e, mentre si presentano oggi vestiti di umiltà, sarebbero domani nuovamente tracontanti ove il Governo desse loro man forte contro i fascisti.

L'on. Bonomi si attiene ad una via mediana e fa bene. Ma egli deve esercitare con energia dei poteri di cui è investito. Noi approviamo pienamente il concetto di obbligare le parti avversarie a riavvicinarsi e discutere il tentativo di pace fra socialisti e fascisti che pure è stato fatto sotto gli auspici di Turati e di Mussolini, e si è arenato per la resistenza dei gregari. Ora bisogna riprendere le fila di quel negoziato, e nessuno può farlo con maggiore autorità del Presidente del Consiglio.

L'azione di polizia non basta. Occorre la azione politica, e l'on. Bonomi farà bene a non perdere tempo: una sua iniziativa per un negoziato onde ristabilire la pace sociale, sarebbe accolta benissimo. In questa maniera si potrà anche misurare la buona volontà e la buona fede di coloro che ricorrono oggi al Governo con la promessa di favoreggiamento parlamentare, onde ottenere aiuti contro i fascisti.

Il Presidente del Consiglio ha tutto da guadagnare anche dal punto di vista della sua fortuna parlamentare, da un atto che porti la contesa alla luce del sole ed eviti al Governo di vedersi accusato da una parte e dall'altra come avviene di chi si intromette fra litiganti».

### La Federazione della Stampa

#### per la libertà dell'opera giornalistica

ROMA, 14, sera

Il comitato direttivo della Federazione della Stampa italiana ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il comitato direttivo della Federazione della Stampa italiana, avuta notizia dell'azione compiuta a danno dei due giornali di Treviso, *La Riscossa* ed il *Piave*, pure astenendosi da ogni considerazione di carattere strettamente politico sugli avvenimenti che da tempo travagliano la vita della Nazione, esprime il proprio sincero e solidale rammarico ai giornali fatti segno all'opera di distruzione; si richiama ai principi già altre volte riaffermati di pieno ed assoluto ossequio alla libertà della stampa; e delibera di far presente al Governo la necessità che siano emanate le opportune disposizioni affinchè i lamentati atti di violenza non abbiano più a ripetersi e, comunque, trovino pronta e severa sanzione da parte dei rappresentanti della legge».

**A Cecina** il viaggiatore di commercio Guglielmo Bertolini, che portava il distintivo degli Arditi del popolo, giunto alla stazione, venne circondato e quindi, essendosi dato alla fuga, inseguito da un gruppo di fascisti. Contro il Bertolini furono sparati numerosi colpi di rivoltella, che lo ferirono ad una coscia. Per sua buona ventura giunsero dei carabinieri che lo sottrassero all'ira degli avversari.

**A Lugano** sono stati tratti in arresto tali Scarselli, detto lo zoppo, un suo fratello ed un altro complice, ritenuti capi della famosa banda di malfattori che da qualche tempo teneva sotto un terribile incubo la regione della campagna Toscana.

# Tragiche conseguenze di violenze funeste

### I dolorosi episodi di Treviso

#### Nuove violenze e preparativi di difesa

TREVISO, 14, sera

Verso le 4.30 di stamane una trentina di fascisti tentarono una irruzione nel sobborgo di S. Ambrogio di Fiera, dove furono accolti da una raffica di mitragliatrice dai difensori piazzati lungo la strada. Avvenne uno scambio di fucilate in tutta la zona circostante, durato più di un'ora. I fascisti si ritrassero avendo avuto perdite, mentre sul posto venivano inviati rinforzi di carabinieri e di truppa.

**Un campo trincerato**

Intanto S. Ambrogio di Fiera è stato trasformato in un vero campo trincerato, e già, durante tutta la giornata di ieri da Melma, Roncade ed altri paesi vicini affluivano in grande copia armi e munizioni, mentre gli operai, organizzati militarmente e soggetti ad una severa disciplina, stanno costruendo rapidamente robusti trinceramenti.

Lo spettacolo che offre la roccaforte socialista è impressionante e la resistenza che essa può opporre è davvero formidabile.

Intanto per opera dei socialisti, popolari e repubblicani, si sta raccogliendo una sottoscrizione tra la cittadinanza, che è profondamente indignata, mentre dalla provincia giungono notizie di rappresaglie che si stanno organizzando. A ragione si temono ben tristi eventi, se l'autorità continua a restare inattiva di fronte ai conflitti e se solleciti provvedimenti non verranno a placare gli animi.

In città, durante tutta la mattinata continuarono le violenze contro cittadini isolati che venivano soggetti a perquisizioni, mentre le vie principali venivano frequentemente fatte sfollare dalle pattuglie di vigilanza fasciste. Oltre la distruzione di vari caffè, sono stati denunciati furti di casseforti nei luoghi devastati.

La situazione che, nel complesso, appariva migliorata nella serata di ieri, è tornata ad aggravarsi sensibilmente. Certo è che la marca trevigiana non è disposta a subire i fasti e i nefasti di una guerra civile e l'ispettore di P. S. inviato dal Presidente del Consiglio, on. Bonomi, ha un compito ben difficile da compiere. La popolazione tutta guarda a lui, come al capo maggiormente responsabile, ed attende vigilante.

Stasera, improvvisamente, l'autorità di P. S. ha proceduto all'arresto di fascisti in massa, operando specialmente all'albergo Stella d'Oro, dove avevano stabilito il loro quartiere generale. Frattanto presso il Prefetto convennero i rappresentanti dei vari partiti, onde deplorare gli avvenimenti e chiedere energiche misure atte a ristabilire l'ordine.

**Le misure dell'autorità**

Da S. Ambrogio di Fiera continuano a giungere le più disparate notizie. Migliaia di armati, in pieno assetto di guerra, sarebbero in difesa, mentre squadre sempre nuove giungerebbero di rinforzo dai paesi più lontani. L'armamento è fortissimo e un eventuale attacco da parte dei fascisti, che sembrano determinati ad un nuovo poderoso concentramento, potrebbe avere conseguenze disastrose. Mitragliatrici sono piazzate nella campagna e numerose vedette stanno tutto il giorno di fazione. Difesa, com'è dal fiume antestante, la posizione è formidabile.

Sempre in conseguenza dell'arrivo dell'ispettore di P. S., la città è bloccata da truppe e da carabinieri. Alle barriere sono piazzate mitragliatrici, poichè si teme l'arrivo di un gran numero di leghisti bianchi e rossi. La città ha in apparenza un aspetto deserto, mentre, in realtà, migliaia di occhi vigilano dalle case, agli angoli delle vie, ovunque. Malgrado le enormi precauzioni prese, si ha la sensazione che nuovi grandi eventi stiano per sopraggiungere, eventi a cui basterà il più leggero movente per far divampare in tutta la violenza il furore militare.

### Le proteste dei popolari

#### e delle organizzazioni bianche

ROMA, 14, sera

Appena avuta notizia dell'aggressione degli uffici dell'Unione del lavoro e delle altre organizzazioni, il segretario generale della Confederazione italiana dei lavoratori bianchi, oltre che a dichiararsi pienamente solidale con i colleghi, ha deliberato di intervenire presso il Governo perchè la libertà delle organizzazioni sia tutelata. E' stato, intanto, spedito il seguente telegramma all'Unione del Lavoro: «Esprimiamo viva fraterna solidarietà contro l'incivile violenza fascista, che distrusse organi validi difesa classe contadini, servendo consapevolmente o no interessi patronato agrario. Vi assicuriamo energica azione presso Governo.»

Dal canto suo, don Sturzo ha inviato una lettera all'on. Bonomi chiedendo, a nome del partito popolare e delle organizzazioni bianche, provvedimenti per fronteggiare la situazione determinatasi a Treviso. Anche nella giornata di oggi sono pervenute alla direzione del partito, come alla Confederazione delle Cooperative, relazioni telegrafiche da Treviso che prospettano la situazione tuttora grave.

Le organizzazioni popolari di Treviso hanno poi spedito il seguente telegramma a don Sturzo: «Denuncio al cospetto del popolo italiano il tradimento del partito popolare collaborante col Governo, che permette il brigantaggio più sfacciato e iniquo, sulle strade di questa città e in altre d'Italia contro i partiti proletari. I carabinieri sono scappati. Ai soldati è stato proibito opporsi alla valanga fascista. Alle ore 2 di stamane fino a tuttora i fascisti liberamente scorazzano con moschetti e bombe. La tipografia del *Piave*, l'Unione del lavoro, la sede del partito popolare sono completamente devastati, quantunque presidiati da cento soldati. In nome delle organizzazioni popolari della provincia, invito la direzione del partito a dare immediatamente le dimissioni, lasciandoci libertà di azione per diffidare il Governo a provvedere alla propria difesa.»

### Tentativi di riscossa comunista in Umbria

#### Violenze a San Gemini, Foligno e presso Perugia

PERUGIA, 14, sera

Sono troppo noti gli avvenimenti politici in Umbria perchè sia necessario ripeterli. Basterà ricordare che dopo tre anni di dominio e di prepotenza socialista, nello scorso inverno si iniziava un energico movimento di restaurazione dell'ordine, che ebbe il suo massimo trionfo nelle giornate elettorali. Ora sembra che i comunisti tentino un movimento di riscossa, del quale già si notano i sintomi.

A Rieti, Amelia, Callestatte, San Gemini, hanno fatto comparsa gli arditi del popolo. I fascisti, assecondati dalla maggioranza della popolazione, hanno frustrato ogni atto di spavalderia comunista, impegnandosi spesso in fiere collutazioni con gli avversari. Per quanto si debbano registrare vari feriti da ambo le parti, le conseguenze di questi scontri non sono state tragiche.

Un conflitto alquanto grave si è avuto ieri sera a San Gemini, provocato dai comunisti, che hanno aggredito e percosso il nipote di quel sindaco cav. Listanti. La reazione si verificò immediatamente: all'arrivo di un camion di fascisti da Terni, i comunisti si davano alla fuga. La casa di un ardito del popolo, tale Osvaldo Petrucci, veniva devastata ed incendiata.

A Foligno un centinaio di comunisti hanno percorso incolonnati per quattro le vie della città al canto di bandiera rossa ed al grido di «Arditi del Popolo a noi». L'intervento della forza pubblica ha evitato un tragico scontro con i fascisti, già radunatisi in gran numero.

Oggi, presso Perugia, in frazione Fratticciola Selvatica, due carabinieri furono circondati da un nucleo numeroso di contadini armati di roncole e di randelli. Uno di essi ha tentato di colpire con un acuminato pugnale uno dei militi, ma i due carabinieri ebbero il sopravvento sugli aggressori, che venivano tratti in arresto.

Questi i fatti, per ora, fortunatamente, non gravi, che accadono da qualche giorno nell'Umbria. Si parla di ordini di riscossa rossa venuti da Roma e di un ritorno alle delittuose azioni dei tempi trascorsi.

### I locali della Fiom a Firenze

#### devastati per rappresaglia dai fascisti

FIRENZE, 14, sera

I due fascisti feriti nella rissa di ieri sono sempre in condizioni gravissime. I loro compagni hanno tentato stanotte di penetrare nell'ospedale per impadronirsi dei feritori, leggermente feriti, ma l'autorità li ha fatti trasportare all'infermeria delle carceri ove, almeno, si trovano al sicuro.

Stamani sono avvenuti vari incidenti, nei quali sono rimasti feriti un impiegato ferroviario, alcuni ferrovieri e qualche fascista. Ma, fatti più gravi sono avvenuti stasera. Un centinaio di fascisti piombava nei locali della «Fiom», dove hanno sede i metallurgici, i tipografi e i librai ed hanno fracassato tutto l'arredamento, rompendo i vetri, le porte, le macchine da scrivere, asportando libri, registri e bandiere.

Le guardie regie non hanno potuto opporre resistenza, cosicchè i fascisti, compiuta la devastazione, hanno invaso nel quartier di Oltrearno il Circolo Francesco Ferruccio ed il Circolo socialista di Porta Romana. Si dice anche che una bomba sia scoppiata in piazza del Carmine, ma senza danni, nè alle persone, nè alle cose.

Nella massa operaia regna vivo fermento e si assicura che è intenzionata di dare al Prefetto quest'«ultimatum»: o l'autorità prefettizia garantisce il funzionamento delle organizzazioni, o gli operai penseranno a difendersi da loro, facendosi presidiare dai 4000 disoccupati. La «Fiom», come ricorderete, fu incendiata nei moti del marzo scorso.

**Al Ministero del Tesoro** è stata tenuta ieri una riunione del Comitato internazionale per le riparazioni. Sono state prese importanti deliberazioni, soprattutto per quanto riguarda la consegna da parte della Germania di merci e materiali in conto riparazione.

### Un morto e due feriti a Parma

PARMA, 14, sera

Un gruppo di fascisti, spalleggiati da altri compagni, giunto da Cortemaggiore di Piacenza, si presentava alla casa di certo Schiavi, ricercando due comunisti, con i quali i fascisti stessi avevano avuto delle divergenze. Gli Schiavi, cioè il padre e tre figli, allorchè si presentarono i fascisti, si rifiutarono di ubbidire all'ingiunzione di uscire di casa.

Avvenne una collutazione, nella quale rimase colpito da proiettile di rivoltella lo Schiavi Giacomo, di 62 anni, che poco dopo, moriva e rimasero feriti non gravemente due dei suoi figli. Anche un fascista rimase ferito da un colpo di bastone. Sono stati tratti in arresto due dei fascisti che hanno partecipato all'aggressione.

Anche a Parma si è costituita una sezione degli Arditi del popolo.

### Giovane fascista gravemente ferito

#### a Borgo Manero

NOVARA, 14, sera

A Borgo Manero, un gruppo di comunisti ha compiuto nuove scene sanguinarie e brutali. Mentre il giovane Savoini, già inscritto al partito popolare, a tarda ora di ieri sera tornava a casa, veniva insultato e poscia aggredito dalla teppa comunista, riportando gravi ferite in più parti del corpo.

Sono stati tratti in arresto due comunisti ritenuti autori del ferimento ed altri, identificati, sono ora ricercati, essendosi dati alla latitanza.

Continuano intanto le indagini per rintracciare gli autori del malvagio ferimento di un chierico, tale Valsesia, avvenuto qualche giorno fa. Dalle indagini risulterebbe che i feritori sono dei comunisti.

### Fascisti aggrediti da comunisti

#### in provincia di Modena

MODENA, 14, sera

Ieri sera a Mirandola il fascista Giulio Gabrielli ed il socialista Corrado Vescovini, venivano a diverbio. Dalle parole si passò presto ai fatti ed ambedue misero mano alle rivoltelle. La peggio toccò al Vescovini, che rimase gravemente ferito all'addome. Tale Luigi Ferretti, presente alla scena, a scopo di intimidazione, sparò vari colpi di rivoltella. I carabinieri traevano in arresto tanto il Ferretti quanto il feritore, mentre il ferito, in condizioni gravi, veniva trasportato all'ospedale.

Un altro grave fatto è avvenuto a Castelfranco. Alcuni comunisti hanno teso ieri sera un agguato al fascista Michele Pelloni. Mentre questi, verso la mezzanotte, tornava alla propria abitazione, veniva improvvisamente fatto segno a sei colpi di rivoltella, rimanendo ferito gravemente. Egli ha riconosciuto tra gli aggressori l'assessore comunale Giovanni Bruno, pregiudicato e certo Evaristo Bassi. I comunisti sono stati tratti in arresto ed il ferito venne trasportato all'ospedale.

### Un voto dei partiti liberali milanesi

MILANO, 14 sera

Stasera, ad iniziativa della Società liberale, ha avuto luogo una riunione dei membri del Consiglio direttivo della Costituzionale, della Liberale democratica e del partito del Rinascimento. Il segretario politico del Rinascimento, Damiani, sostenne, fra vivi applausi, la necessità immediata che si inizino fra i partiti affini precise intese programmatiche che avviino ai sempre più stretti legami nel superiore interesse della Nazione.

Dopo viva discussione sull'attuale situazione politica, fu votato all'unanimità un ordine del giorno, col quale i partiti rappresentati, convinti della necessità di una pronta pacificazione per la collaborazione di tutte le forme sane del Paese, si augura che il nuovo Ministero, all'infuori delle piccole competizioni di gruppo e di persona, competizioni deplorate dall'opinione pubblica, sappia affrontare e risolvere i problemi più urgenti dai quali dipende una rapida ripresa della prosperità nazionale e invitano i deputati amici ad attendere le dichiarazioni alla Camera e gli atti di Governo del nuovo Ministero prima di negargli la fiducia.

### Un monito alla Camera

#### della Federazione commerciale-industriale

MILANO, 14, sera

La Federazione commerciale industriale italiana, preoccupata delle manovre parlamentari messe in luce dalle cronache giornalistiche, affermando la sua apoliticità, nel senso che per la stessa sua costituzione non può partecipare per questa o quella corrente politica, per cui si sente in diritto di esprimere francamente il suo pensiero di fronte alla situazione generale che esige da tutte le classi e da tutti i cittadini ogni sforzo consapevole per superare la crisi che minaccia danni possibili per tutte le classi; convinta che per raggiungere lo scopo è indispensabile che qualsiasi Governo al potere sia messo in grado di governare con un'opera positiva, non distratta da continue deplorevoli manovre parlamentari; convinta che sia dovere di tutti gli onesti non fuorviati da livori di parte e da tristi ambizioni personali di giudicare un Governo solamente dalle sue opere; ammonisce gruppi e uomini alla Camera dei deputati, ad abbandonare sterili manovre di corridoio che il Paese deplora con ogni sua forza, e di tornare alle sane e antiche usanze della politica italiana, quando si discuteva alla Camera per gli interessi supremi d'Italia e si sostenevano e si abbattevano i Governi in conseguenza della loro buona o cattiva opera e non si minava la loro vita con insidiose forme di opposizione, quali, purtroppo, oggi il Paese deve constatare.

Tutto ciò premesso, esprime il voto che al Governo oggi in carica sia lasciato il tempo di mostrare con le opere, se è in grado di dirigere le sorti del Paese, alla stregua delle sue imperiose necessità.

### Un'interrogazione dell'on. Boncompagni

#### sui fatti di Viterbo

ROMA, 14, sera

L'on. Boncompagni ha rivolto un'interrogazione al Presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, per conoscere i criteri ed i motivi che hanno guidato il Governo a lasciare per oltre tre giorni la città di Viterbo funestata da lotte interne, senza intervenire con mezzi adeguati per ristabilire l'ordine, cosicchè la popolazione sgomentata e sotto l'impressione dell'abbandono in cui era stata lasciata dai poteri costituiti, fu costretta a provvedere da sè alla propria difesa.

### Un prestito americano alla Germania

PARIGI, 14 sera

Il *Petit Parisien* riceve da Berlino, che ieri sera è giunta colà una missione finanziaria americana, condotta da Thomas Lamont, noto per le sue relazioni con la Banca Morgan e grande negoziante di Boston. La missione prenderà oggi stesso contatto con i circoli ufficiali berlinesi competenti, allo scopo di esaminare la questione della stabilizzazione del corso del marco. Si tratta di negoziati già iniziati, in vista di un prestito di 800 milioni di dollari, che alcune banche americane private consentirebbero alla Germania e che verrebbero garantiti dai beni tedeschi sequestrati negli Stati Uniti.

# I delegati del Blocco fiumano a Roma

ROMA, 14, sera

Si trova a Roma da vari giorni una commissione di delegati fiumani, composta da Riccardo Gigante, Icilio Baccich, don Luigi Maria Torcoletti, prof. Attilio Depoli. Essa è incaricata di prospettare al nostro Governo il punto di vista dei partiti nazionali sulla complessa questione fiumana. Il parere del partito autonomo su questo argomento è stato già espresso al ministro degli Esteri da Riccardo Zanella. Sia i partiti nazionali che il partito autonomo sono unanimi nel ritenere che la questione di porto Baross non può essere risolta indipendentemente da Fiume. Questa coincidenza di vedute servirà, forse, ad agevolare la creazione a Fiume di un Governo di coalizione, composto da rappresentanti di tutti i partiti.

**Le promesse di Sforza**

Intanto la commissione dei delegati fiumani è stata ricevuta dal sen. Contarini, dall'on. Bonomi e dall'on. Gasparotto. Da tutti la commissione ha ottenuto assicurazioni e promesse, che gli interessi di Fiume saranno a tutti i costi tutelati. Malgrado tutte le belle parole che sono state loro dette da tutti i membri del Governo con cui hanno parlato, i delegati fiumani sono sempre scettici; l'esperienza li ha resi diffidenti, e non a torto. «Verba volant» essi dicono. Quando passeremo ai fatti? Le dichiarazioni fatte stamane dall'on. Bonomi hanno, però, fatto buona impressione sull'animo dei delegati fiumani. Ma essi non potranno mai dimenticare la politica, che essi dicono di falsità e di cinismo del conte Sforza, in merito alla questione di Fiume.

A questo proposito, un membro della delegazione fiumana ci raccontava: «Nello scorso mese di gennaio, dopo la stipulazione del Trattato di Rapallo, nelle cinque giornate di Fiume, mi recai per incarico dei partiti nazionali dal conte Sforza, per perorare la causa di Fiume e di porto Barosa. Il conte Sforza mi accolse molto bene e quando accennai alla necessità suprema per Fiume di essere considerata indissolubile da porto Baross, mi disse: «Impartirò precise disposizioni alla delegazione italiana perchè gli interessi di Fiume e di porto Baross siano salvaguardati a tutti i costi. Sarebbe per me —continuò il conte Sforza — un grande onore di poter essere considerato cittadino fiumano». «Questo episodio — ha concluso il nostro interlocutore — dimostra che le dichiarazioni fatte da un membro del Governo devono essere sempre considerate «cum grano salis».

La commissione dei delegati fiumani resterà a Roma ancora per vari giorni e si recherà dal ministro degli Esteri per ottenere maggiori e più esplicite dichiarazioni sul complesso della questione fiumana.

**L'intransigenza degli autonomi**

Abbiamo interrogato il prof. Attilio Depoli, autorevole componente della delegazione giunta a Roma. Egli che già coprì a Fiume la carica di rettore della Pubblica istruzione durante il Governo di d'Annunzio, è un vero competente nella questione di porto Baross. In tale qualità egli ha compilato alcuni opuscoli e memoriali, presentati alla commissione mista, incaricata della delimitazione dei confini orientali.

— Quale è la situazione interna a Fiume? — gli abbiamo chiesto.

— La situazione interna — egli ha detto — è evidentemente difficile per l'intransigenza che il partito autonomo si ostina a tenere anche di fronte ai tentativi di approccio dei partiti che come, per esempio, il Fascio, potevano sembrare irriducibili. Negli ultimi tempi vari sono stati i tentativi di avvicinamento. Essi sono falliti tutti, perchè i rappresentanti del partito autonomo si rifiutano di venire a delle trattative. Queste sono le sole che possano portare ad un risultato pratico, poichè nella gravità della situazione non è certamente la corrispondenza epistolare che, nella sua naturale rigidità, possa considerarsi atta a togliere equivoci, a superare ostacoli. Un accordo potrà essere preparato ed attuato soltanto quando il partito autonomo avrà superato ed abbandonato questo suo punto di vista.

Per la situazione fiumana è impossibile immaginare un Governo di partiti, poichè questo porterebbe necessariamente alla guerra civile. Bisogna che tutti si rendano conto di queste difficoltà e ne traggano le necessarie conseguenze.

**Necessità di un Governo di coalizione**

— Due modalità — ha continuato il prof. Depoli — si sono prospettate finora per la costituzione di un Governo transitorio di coalizione: l'una, un Governo in maggioranza zanelliano, non si è potuto attuare perchè il partito autonomo si è semplicemente rifiutato di prendere in esame i postulati avanzati dai partiti del blocco nazionale; la seconda, quella di un Governo paritetico, potrebbe essere più facilmente attuabile, poichè tale Governo potrebbe essere costituito al di fuori di postulati e di condizioni programmatiche. Naturalmente, un simile Governo dovrebbe costituirsi per uno scopo ben prefisso: la difesa dei diritti di Fiume su porto Baross e sul Delta, la pacificazione degli animi e il sanamento delle condizioni economiche della città. Tutti i problemi che oggi dividono i cittadini dovrebbero essere lasciati in disparte e la soluzione rimandata ad epoche più favorevoli.

Il programma accennato più sopra è accettato da tutti i partiti fiumani e noi ci auguriamo che il partito autonomo sappia, nell'interesse superiore della città, risolversi a mutare il suo atteggiamento.

— E' possibile così costituire un Governo di coalizione?

— Sarebbe possibile, purchè tutti lasciassero prevalere in se stessi la parte migliore, vincendo tutte le piccinerie, tutti i risentimenti, tutte le questioni personali. Nell'imminenza della ripresa delle trattative tra l'Italia e la Jugoslavia, Fiume deve poter far sentire la sua voce attraverso organi autorizzati e ineccepibili. Un Governo costituito da tutti i partiti avrebbe un'autorità infinitamente superiore a quella di un Governo di partito. Fiume, che ha subito il Trattato di Rapallo, si trova oggi nell'assurda situazione di dover pretendere l'applicazione letterale, contro le interpretazioni cervellottiche della Jugoslavia e contro la mania rinunciatrice del conte Sforza.

**Porto Baross e il Delta**

Si dice che la questione dell'appartenenza di porto Baross e del Delta, era irrimediabilmente compromessa dall'impegno, anche se personale, dell'ex ministro degli Esteri. Ora questo non può ammettersi: si potrebbe discutere, se si trattasse di un impegno che significasse un'aggiunta al Trattato di Rapallo; ma poichè l'impegno costituisce una modificazione e, per conseguenza, una violazione del Trattato approvato dal Parlamento e sanzionato dal Re, l'impegno del conte Sforza non può essere che giuridicamente nullo.

Il Governo d'Italia ha il dovere di riprendere le trattative, partendo dal Trattato. Questo stabilisce che Fiume ad oriente mantiene i suoi confini. Bisogna, quindi, stabilire quali sono questi confini. Essi non possono essere costituiti che dal corso del fiume Eneo o Fiumara. E' vero che esisteva una controversia per il possesso del Delta, è vero che esisteva una pretesa croata sulla diga meridionale del porto Baross; ma la contesa era tra Fiume e la Croazia. Le autorità anteriori, Ungheria e Austria-Ungheria, hanno sempre considerato confine del «corpus separatum» di Fiume il corso dell'Eneo, come risulta evidentemente dalle carte militari austriache e dall'estensione del porto franco di Fiume, fino al giorno della sua soppressione.

Nessun arbitro potrebbe assegnare alla Jugoslavia la riva settentrionale di porto Baross, che nessun croato ha mai preteso prima del crollo della monarchia absburgica. Nessun arbitro potrebbe assegnare alla Jugoslavia la diga meridionale entro le acque territoriali di Fiume, acque, su cui mai la Croazia aveva avanzato la benchè minima pretesa.

**I fiumani accetterebbero il Consorzio**

— Che può dirci del consorzio portuale?

— Il consorzio portuale che è stato prospettato potrebbe servire per superare certe difficoltà. I fiumani sarebbero propensi ad accettarlo, purchè la sua durata fosse di molto prolungata e purchè fosse abolita la promessa dell'assegnazione di porto Baross e del Delta alla Jugoslavia. In questo caso i fiumani rinuncerebbero al riconoscimento del loro diritto e accetterebbero una soluzione provvisoria, che rimandasse la definizione dell'appartenenza territoriale alla scadenza del consorzio. Il consorzio darebbe alla Jugoslavia la garanzia assoluta che i suoi interessi commerciali non sarebbero in pericolo. Cadrebbe con ciò l'unico argomento avanzato dalla Jugoslavia, cioè, la necessità per lei di avere uno sbocco nell'alto Adriatico.

— Quali sono le condizioni economiche di Fiume?

— Tristissime. L'urgenza di provvedimenti risoluti ci si impone. Tra questi provvedimenti che si impongono, si trova in prima linea il cambio della valuta, problema che il Governo italiano ha già esaminato e studiato. Sarebbe ora che dallo stadio di progetto si passasse alla soluzione. Fiume ha bisogno di lavorare. Bisognerebbe trovare il modo di farle riprendere i traffici, anche prima della soluzione del problema dei confini. Se ciò era possibile quando la città era governata dal generale Grazioli, in nome dell'Intesa, non deve essere impossibile oggi; poichè, se è vero che Fiume ha bisogno della ripresa del movimento commerciale e ferroviario, non è men vero che il Governo d'Italia dovrebbe ricordarsi in tutte le trattative che la Jugoslavia ha un grandissimo bisogno di Fiume e della ripresa dei traffici».

### Le trattative con la Jugoslavia

#### saranno riprese con l'intervento dei rappresentanti di Fiume

ROMA, 14, sera

Nel pomeriggio di oggi si è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i membri del Governo, eccettuato il ministro della Marina.

Il Consiglio ha completato l'esame del problema della disoccupazione ed ha continuato l'esame del programma, occupandosi della politica estera e di quella finanziaria.

In materia di politica estera il Consiglio si è trovato d'accordo nella necessità di riprendere le trattative con la Jugoslavia con spirito amichevole, ma con ferma difesa dei fondamentali interessi italiani e con l'intervento dei rappresentanti dello Stato di Fiume.

Nella politica finanziaria il Governo ha constatato che la situazione è tale da consigliare un riesame delle modalità dell'applicazione degli ultimi provvedimenti finanziari, come sarebbero quelli della nominatività dei titoli e dei sopraprofitti di guerra, in relazione alle mutate condizioni del Paese e in dipendenza della crisi industriale e del fenomeno della disoccupazione.

L'on. Bonomi ha poi riferito sui fatti di Treviso e, in proposito, il Consiglio ha approvato la sostituzione di quel Prefetto, comm. Carpani, che viene collocato a disposizione, con il comm. Crispo-Moncada, vice commissario generale della Venezia Giulia.

Il Consiglio ha infine deciso di presentare alla Camera, con carattere d'urgenza, un disegno di legge per nuovi stanziamenti di opere pubbliche; ha approvato alcune riduzioni ferroviarie per coloro che si recano in pellegrinaggio al Podgora e la registrazione, con riserva, del decreto di stanziamento di 25 milioni per costruzioni e manutenzione di strade in Calabria.

### Il congresso delle Camere di commercio

BOLOGNA, 14, sera

Stamane alle 10.30, nel salone della Loggia della Mercanzia, si è inaugurata la 32.a assemblea dell'Unione delle Camere di commercio. Alla cerimonia erano presenti i presidenti e i rappresentanti di oltre 60 Camere di commercio, comprese quelle delle terre redente e di Fiume.

Dopo il saluto augurale rivolto ai convenuti dal comm. Franchi, presidente della Camera di commercio di Bologna, il prof. Giovannini ha pronunciato un discorso, riassumendo la storia del periodo aureo delle corporazioni bolognesi e accennando poscia ai gravi attuali problemi economici. Ha preso da ultimo la parola l'on. Cassin. La seduta inaugurale è stata tolta a mezzogiorno.

All'apertura della seduta l'on. Cassin rivolge un caloroso saluto all'ing. Conighi, presidente della Camera di commercio di Fiume, cui si associano entusiasticamente tutti i convenuti. Dopo la nomina dell'ufficio di presidenza nelle persone del comm. Franco, comm. De Tullio e del comm. Laneghelli, l'on. Cassin, presidente dell'Unione, riferisce sull'attività svolta dall'ente durante il 1.o semestre, in particolare si intrattiene sulla riforma della legge sulle Camere di commercio, sul recente congresso internazionale delle Camere di commercio e sulle nuove tariffe doganali.

L'assemblea approva un ordine del giorno, riaffermando la necessità che il progetto di riforma della legge sulle Camere di commercio approvato dal Consiglio superiore del Commercio, venga presto presentato alla Camera, in modo da rendere possibile la rinnovazione dei Consigli camerali in base alla nuova legge.

### L'abolizione del Commissariato per gli Approvvigionamenti e Consumi

ROMA, 14, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

«Art. 1. Il Commissariato Generale per gli Approvvigionamenti ed i Consumi è soppresso. Art. 2. A modificazione dell'art. 5 del D. L. 3 gennaio 1918, n. 49, le tre direzioni generali di cui all'articolo stesso, sono ridotte in un'unica Direzione generale, che dura fino al 31 dicembre 1921 ed è aggregata temporaneamente al Ministero delle Finanze. Le attribuzioni conferite al Commissario generale sono temporaneamente devolute al ministro delle Finanze. Art. 3. Con decreto del ministro del Tesoro i capitoli di stanziamento riguardanti i servizi di approvvigionamenti e consumi, attualmente iscritti nello stato di previsione delle spese del Ministero del Tesoro, saranno trasferiti con gli impegni assunti dal primo luglio 1921 nello stato di previsione delle spese del Ministero delle Finanze. Gli articoli stessi costituiranno una rubrica speciale e le relative scritture saranno tenute dalla Ragioneria per i servizi degli approvvigionamenti e consumi, istituita col D. L. 3 gennaio 1918, n. 49. Art. 4. Con decreto del Ministero delle Finanze, saranno emanate le norme occorrenti per l'attuazione del presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e che entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno».

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il ribasso dei prezzi delle derrate
### e i provvedimenti del Municipio

Il problema del costo della vita ed in particolar modo dei generi alimentari rappresenta da tempo il punto di partenza, il caposaldo per la diminuzione dei mille gravami che attualmente inceppano, pesano, soffocando quasi ogni forma di attività. Semplice nella sua enunciazione, il problema è quanto mai complesso per la risoluzione. Nella sua interezza, il malessere dei lavoratori, ed in misura maggiore della piccola borghesia, consiste nella difficoltà di acquisto dei generi alimentari, dal pane — indice fondamentale del costo della vita — alle carni, alle verdure ecc., poichè, dell'abito nuovo è possibile fare a meno o rimandarne l'acquisto a miglior tempo, mentre lo stomaco, invece, reclama imperiosamente i suoi diritti giornalieri.

Il problema, evidentemente, non può essere risolto con atti d'imperio o peggio con le violenze alle quali abbiamo assistito fin dal luglio 1919, poichè le leggi economiche non subiscono forzate menomazioni, nè sarebbe possibile la composizione del dissidio tra venditore e compratore con misure rapide e mezzi speditivi come troncare un nodo gordiano.

A che servano, d'altra parte, in tali congiunture i calmieri, la esperienza di tre e più anni lo ha dimostrato: i mercati disertati, i generi occultati e la carestia che si affaccia con il suo orribile ghigno sulle folle affamate.

Come osservò Maggiorino Ferraris, la guerra aveva introdotto nelle manifestazioni della vita economica mondiale, due fattori psicologici nuovi: accanto al rincaro economico eran sorti il *rincaro psicologico*, prodotto dal fatto che la guerra era per tutti una buona occasione per guadagnare molto e presto, ed un *rincaro speculativo* costituito dall'incetta e dal bagarinaggio, senza controllo, degli accaparratori.

Le cose ormai non sono più quelle: la speculazione sulla sciagura comune è stata infrenata, i guadagni esosi e strozzineschi diminuiti perciò; c'è, insomma, una chiara tendenza verso l'equilibrio dei prezzi, il ritorno allo stato economico normale.

Alcuni ancora credono che la violenza possa imprimere un'accelerazione a questo movimento verso la normalità dei prezzi; ma la violenza — come in tante altre cose — non dà frutti duraturi. Può per istante costringere il venditore a cedere la propria merce a prezzi inferiori, magari al costo, ma, finiti gli eccessi, sbolliti i furori, tutto ritorna alle condizioni di prima: i prezzi rialzano e il pubblico seguita a comprare con una illusione in meno ed un'amarezza in più.

Il problema quindi reclama una soluzione graduale, escludente i salti bruschi, ed un primo passo consiste nell'eliminare i passamano, coloro che sui generi di consumo esercitano mestiere di usura; quindi studiare il modo di fare affluire sul mercato una quantità tale di generi da rendere possibile la concorrenza; infine procedere ad un'opera di persuasione da parte delle autorità sui rivenditori — nonchè sui produttori — acciocchè questi si convincano della necessità e dell'utilità derivante dalla limitazione degli utili.

Su questa via si è posto il nostro Municipio, e perciò va data lode al cav. Villasanta che, fra le molteplici cure che il suo alto ufficio gl'impone, ha da tempo iniziato una serie di studi e di provvedimenti con lo scopo di determinare ed accelerare il movimento di ribasso dei generi alimentari. Esamineremo rapidamente nei punti principali le manifestazioni di tale attività enumerandone i risultati ottenuti fino ad oggi.

#### I trasporti ferroviari

Com'è noto, Trieste è tributaria alle regioni prossime e lontane per i rifornimenti di generi alimentari. Il suo retroterra vicino dà poca cosa: l'Istria, frutta e verdure ma in quantità insufficiente assai ai bisogni della città ed a prezzi — imposti dai contadini — di eccezione. Il Goriziano costituiva, prima della guerra, il centro maggiore di rifornimento, specie per le frutta e le verdure, ma se è stato possibile rimettere le ortaglie, non così i frutteti distrutti. Quindi necessità maggiore di ricorrere ai mercati lontani, e perciò di organizzare un servizio di trasporti ferroviari rispondente alle esigenze speciali della natura dei generi richiesti, generi — come ognun sa — facilmente deperibili.

Durante le adunanze dello scorso mese al Municipio, i negozianti di frutta e verdure avevano attribuito al disservizio ferroviario la deficienza nel rifornimento della piazza. Oggi l'inconveniente si può considerare superato, grazie all'alto interessamento di S. E. Mosconi ed all'efficace azione svolta dalle autorità municipali. I vagoni, caricati a Napoli o nel bolognese, giungono qui regolarmente e senza eccessivi ritardi, procurando già una relativa abbondanza di generi ai mercati di commestibili.

D'altro canto l'Ufficio Annona esercita una assidua vigilanza sul mercato delle frutta e verdure, in modo che non si verifichino eccessivi rialzi nei prezzi di vendita, consentendo solamente una maggiorazione del 20 per cento sui prezzi di acquisto a vantaggio dei rivenditori.

#### Frutta, verdure e burro

Ma la quantità di frutta e verdure che affluisce dai lontani mercati non è tanta da provocare la concorrenza: in Puglia esiste ancora il divieto di esportazione, ed a Napoli il divieto è stato tolto da pochi giorni. Onde aumentare il rifornimento e l'affluenza di tali generi di prima necessità, il Municipio ha stabilito accordi speciali col Consorzio Agrario di Gorizia, per cui fra breve — e sicuramente — si avrà sul nostro mercato una quantità di verdure e frutta capace di soddisfare i bisogni della popolazione con relativa e conseguente diminuzione dei prezzi.

Per il burro si è proceduto ad un primo esperimento facendone arrivare — pochi giorni or sono — 55 quintali da Milano, ed offrendolo ai consumatori a 10 lire il chilogramma.

Il burro — di ottima qualità — è andato naturalmente a ruba, per cui è intenzione delle autorità di reiterare l'esperimento, organizzare, anzi, un servizio di regolare rifornimento dai luoghi di produzione più favorevoli nei riguardi della quantità disponibile e del prezzo.

#### Le carni ed il pesce

Le carni grosse hanno già subito ribassi notevoli, ed altri saranno ancora possibili se avverrà — come si spera — l'accordo tra grossisti importatori e scorticatori. Si tratta di questo: gl'importatori avrebbero deciso di commissionare gli animali da macello in Jugoslavia, per le migliori condizioni di quel mercato in confronto dei mercati paesani nei riguardi dei prezzi. Se non che i buoi della Jugoslavia sono di dimensioni inferiori a quelli nostrani e quindi di rendimento minore, mentre la tariffa per la scorticazione è unitaria, tanto per testa, qualunque siano le dimensioni dell'animale. I negozianti reclamano una diminuzione di tariffa, gli scorticatori insistono nel volerla inalterata; il Municipio si adopera per comporre il dissidio, e certamente vi riuscirà. All'uopo, per oggi, è indetta una riunione, con l'intervento del presidente del Consorzio dei macellai grossisti, l'ispettore del macello ed il presidente degli scorticatori.

A proposito di carni, è da notarsi l'eccessivo numero di macellerie esistenti in città, per cui alcune vivono un'esistenza grama, con danno del pubblico, per ragioni che ciascuno saprà trarre da sè. Ma si dice che trattandosi di un'industria professionale, non si possa imporre limitazione alcuna alla concessione delle relative licenze di esercizio.

Alle carni di vitello ed a quelle più minute, perchè non di uso generale, non si è creduto imporre fin qui un calmiere. Nonpertanto anche per questi generi di privilegio, qualche cosa sarà fatta perchè i prezzi siano ribassati.

Il pesce — salvo un periodo di sosta provocato dal normale regime di limitazione sulla pesca nell'epoca della riproduzione — è continuato a giungere in quantità sufficiente ai bisogni e venduto a prezzi inferiori del passato. Il sistema dell'asta segreta avocata al commissario d'Annona preposto al mercato del pesce, ha dato ottimi risultati, per cui il Municipio non crede opportuno di prendere provvedimenti diversi da quelli attuati nei riguardi del consorzio e dei pescatori chioggiotti.

A proposito di pesce, non si comprende perchè mai non si eserciti a Trieste l'industria spicciola, così comune e diffusa nelle altre città marinare del Regno, delle friggitorie. Il pesce piccolo da noi — ed a torto — è poco apprezzato, mentre contiene assai più sostanza nutritiva e fosforo del pesce grosso. La istituzione delle friggitorie — siamo certi — sarebbe un buon affare per chi la esercisse e nel contempo una risorsa per il popolo minuto, al quale offrirebbero un alimento sano e ad un prezzo più che modesto. Perchè non tentare? Non sarebbe forse opportuno che il Municipio se ne facesse l'iniziatore?

#### Vigilanza annonaria

L'intensificata vigilanza sui generi e sui mercati ha dato risultati veramente degni di nota. Il numero delle contravvenzioni per sofisticazione è in diminuzione nei confronti del passato: questo dimostra meglio che ogni altro argomento come anche da parte dei rivenditori al minuto si cominci a comprendere l'utilità maggiore che deriva loro dal vendere generi di buona qualità.

L'Ufficio Annona inoltre ha favorito l'istituzione di spacci, che si potrebbero chiamare di paragone, spacci i cui proprietari si impegnano di mantenere inalterati i prezzi convenuti con le autorità e di offrire al pubblico generi sempre freschi e di ottima qualità. Così, ad esempio, in molte di tali rivendite il vino nostrano e meridionale è offerto a prezzi che variano dai 2.40 ai 2.80 al litro; il latte a non più di 1.50.

Per le erbivendole, nei mercati, la vigilanza è resa agevole; non così per quelle sparse nei diversi rioni della città. Il Municipio, al proposito, ha emanato una pubblica diffida a tutte le rivendite di verdure e frutta acciocchè si attengano scrupolosamente ai prezzi fissati dal mercato, ed ora ha disposto che la diffida stessa sia fatta giungere a ciascun esercente personalmente per mezzo dei vigili. Ma la vigilanza degli organi municipali, per riuscire veramente efficace agli scopi cui mira, abbisogna della sollecitudine e collaborazione di tutti i cittadini i quali hanno l'interesse e l'obbligo morale di denunciare al Municipio quei rivenditori che contravvenissero alle ordinanze e comunque alterassero i prezzi o tentassero di smerciare generi di cattiva qualità. Abbiamo detto che le denuncie debbono essere dirette al Municipio, e sta bene. Il guaio è che dal Municipio sono poi inviate al Commissariato Civile cui è demandata la funzione giurisdizionale relativa. Guaio, diciamo, poichè non si comprende come ancora possa e debba esistere questo sdoppiamento di funzioni tra Municipio e Commissariato Civile. Sarebbe utile, ormai, che si decidesse sulla definitiva restituzione al Comune delle sue attribuzioni naturali, logiche, statutarie in fatto di annona, di concessione di licenze per spacci, che si disciplinasse insomma una tale materia, alla stregua dei regolamenti vigenti nel Regno, dove, ad esempio, vige la disposizione che gli esercizi per rivendite di vini, liquori ecc., non debbano superare le proporzioni di uno per ogni 500 abitanti.

#### Spacci, prezzo vivande

Qui invece non esistono limitazioni di sorta, onde il numero di esercizi — caffè, bar, ecc. — è eccessivo, esorbitante ai bisogni generali. Il Municipio, opportunamente quindi, ne ha ordinato il censimento, che avrà per naturale conseguenza la riduzione degli esercizi stessi con vantaggio dei consumatori. Poichè i piccoli spacci — per la insufficiente clientela e quindi d'introiti — sono costretti a ricorrere a mezzi non sempre consentiti per aumentare i profitti, onde soddisfare le spese generali, in proporzione assai maggiori di quelle cui debba sottostare un'azienda più vasta.

Per il prezzo delle vivande servite nelle trattorie, il Municipio è in via di accordi col Commissariato Civile per ottenere delle riduzioni di prezzo tangibili.

#### Alcuni confronti

Diamo qui delle cifre corrispondenti al prezzo di alcuni generi commestibili tra i più comuni e riferentisi al 26 giugno ed al 10 luglio, per rilevare i vantaggi ottenuti e le diminuzioni dei prezzi di vendita in conseguenza dei provvedimenti di varia natura adottati dall'autorità municipale:

Prezzi massimi al minuto, per kg:

| | | 26 giugno | 10 luglio |
|---|---|---|---|
| *Albicocche* | L. | 5.60 | 4.80 |
| *Bietole* | » | 1.20 | 1.— |
| *Carote* | » | 3.— | 1.70 |
| *Cavoli cappucci* | » | 1.20 | 1.— |
| *Cetrioli* | » | 3.50 | 1.60 |
| *Cipolle* | » | 1.20 | 0.90 |
| *Fagioletti pasta bianca* | » | 2.— | 1.70 |
| *Fagioletti tegoline* | » | 2.— | 1.60 |
| *Lattughe* | » | 1.20 | 1.— |
| *Melenzane* | » | 6.— | 4.20 |
| *Pesche* | » | 7.— | 6.20 |
| *Piselli* | » | 2.60 | 2.20 |
| *Pomidoro* | » | 3.60 | 2.10 |
| *Spinaci* | » | 2.20 | 1.80 |
| *Zucchette* | » | 2.50 | 1.50 |

**Comunità greco-orientale.** Ieri, in presenza del signor dott. Leone Fels per il Commissariato Generale Civile, ebbero luogo le elezioni per il capitolo della Comunità greco-orientale. Riuscirono eletti ad unanimità i signori: avv. dott. G. Georgiadis, presidente; dott. Michele Gunalachi e C. Sclavos, vicepresidenti e i signori Camillo de Moraitini ed ing. Matteo Eulambio, sindaci.

## Il comm. Crispo-Moncada prefetto a Treviso?

Come pubblichiamo in altra parte del giornale il comm. Crispo-Moncada è stato nominato dal Consiglio dei ministri di ieri prefetto a Treviso in sostituzione dell'attuale collocato a disposizione in seguito ai dolorosi fatti dell'altro ieri. Data l'assenza del sen. Mosconi, partito ieri col treno delle ore 17,30 alla volta di Roma, riteniamo che molto difficilmente il vice commissario della Venezia Giulia potrà lasciare Trieste. Il comm. Crispo-Moncada è un funzionario energico e di non comune intelligenza politica. In molte circostanze eccezionali egli ha reso grandi servigi a Trieste ed alla Venezia Giulia, che perciò con vivo rammarico vedrebbero il suo allontanamento. Il nostro voto è ch'egli rimanga.

## Il ministro Micheli e la ferrovia del Predil

Ad una lettera di auguri che il segretario politico della sezione triestina del P. P. I. dott. Rinaldini rivolse al ministro Micheli, passato dall'Agricoltura ai Lavori Pubblici, esponendogli nella stessa la somma urgenza della costruzione della linea del Predil nell'interesse dei traffici della nostra città, il ministro ha risposto, in data 11 corr., come segue:

«Preg.mo barone, La ringrazio sentitamente delle gentili espressioni che mi rivolge con sua lettera del 7 and. e mi è grato assicurarla, che la costruzione della ferrovia del Predil già forma oggetto di studio da parte della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, e che non mancherò di spiegare tutto il mio interessamento perchè, nel più breve tempo possibile, il progetto possa avere esecuzione. Con cordiali saluti. - F.to G. Micheli».

## Le trattative con la Jugoslavia
### circa la pesca marittima

Abbiamo avuto occasione di vedere l'on. Andrea Davanzo, reduce da Belgrado, dove è stato delegato dal Ministero degli Esteri quale perito nelle trattative commerciali per quel che riguarda la pesca nell'Adriatico nella zona formante il confine marittimo fra l'Italia e lo Stato S. H. S. Abbiamo potuto sapere che nel complesso le trattative che nel principio erano state assolutamente rotte circa la proposta di concessione ai pescatori italiani di pescare nelle acque jugoslave approdarono ad un risultato relativamente pratico, perchè gli esperti si accordarono in modo da fornire alla Conferenza per il Trattato di commercio elementi tali da poter stabilire la pesca in comune fra gli abitanti delle due coste atte a divenire acque promiscue.

Egualmente furono salvaguardati i diritti di pesca dei cittadini appartenenti ai due Stati e furono gettate le basi per un accordo su tutte le questioni di pesca, accordo che dovrà concretarsi nella formazione di una commissione internazionale, atta a sorvegliare non solo la pesca nelle acque promiscue, ma anche le questioni idrobiologiche di tutta la costa. Queste trattative, che non sono definitive, perchè devono essere accettate dai rispettivi Governi e formare oggetto di speciale convenzione, saranno definite in seguito ad apposito sopraluogo per l'esame delle condizioni di pesca locale e per la fissazione dei diritti di pesca acquisiti dai rivieraschi dei due Stati.

Tutte le trattative furono improntate a piena cordialità e furono concluse in poche sedute, essendo i competenti in perfetto accordo nel voler difendere i diritti delle popolazioni costiere, sfruttando adeguatamente le zone che altrimenti avrebbero dovuto restare inoperose. I delegati italiani erano, oltre all'on. Davanzo, l'ispettore generale della pesca, di Roma, prof. Brunelli e il conte Bullo, presidente della Società di pesca, di Venezia. A capo di questi tre periti era il conte Tosti di Valminuta, deputato al Parlamento. Periti da parte S. H. S. erano il dott. Skomerza, di Cirquenizze, l'ispettore Lorini, di Spalato e l'ispettore Sardelic di Bucoari, diretti dai caposezione del Ministero del Commercio di Belgrado dott. Kukio e dott. Teodorovich.

## Il gravoso servizio delle telefoniste

La Camera del lavoro italiana ci comunica:

«Abbiamo letto parecchie volte sulla stampa cittadina geremiadi feroci sul servizio telefonico di Trieste, che in realtà è ben lungi dal corrispondere alle esigenze.

Ne sono indici sicuri, le proteste degli abbonati, ed il disagio grave del personale femminile, che per lo spezzettamento dei turni, incessanti e senza riposo, è completamente esaurito.

I calori estivi, contribuiscono grandemente ad accrescere il marasma. Nei locali dei quadri di distribuzione, manca completamente la ventilazione; ogni campo che comporta 140 chiamate, non ha spine sufficienti che per appena 30, e mentre lo stesso sfibrante lavoro, che esaurisce il sistema nervoso delle signorine, non è intercalato che da brevissime tregue di pochi minuti, i turni, che nella stagione invernale erano passabili oggi, praticamente sono aboliti.

Ogni signorina, è obbligata a dare quanto è sfruttabile fisicamente.

I permessi sono aboliti; molte sono le ammalate per esaurimento, e malgrado ciò, sanno gli utenti come procede la Direzione?

Anzichè rafforzare il servizio con elementi pratici, trasferisce questi ad altri servizi più comodi e pone ai quadri distributivi le praticanti.

Edificante intelligenza della nostra burocrazia!

Le dirigenti di reparto, non sanno più a quale santo ricorrere, mentre il pubblico, ignaro, inferocisce contro le povere signorine che nulla possono. La Direzione nicchia, ed oltre a non occuparsi del personale bistrattato, rimane olimpicamente indifferente di fronte all'ormai quasi esaurito materiale di commutazione.

Fra giorni, Trieste, sarà senza telefono, per la mancanza delle spine. E questa indifferenza dura parecchio.

La Camera del lavoro italiana, che tutela i diritti delle nostre telefoniste, e che non può più oltre rimanere passiva al biasimevole sfruttamento che su di esse viene fatto, nel mentre lo addita alla cittadinanza perchè sappia giustificare l'atto di legittima difesa, pone alla competente Direzione il dilemma: o provvedere immediatamente, oppure reazione immediata nostra. *Bartolomai*.

**Mutualità scolastica triestina.** I membri del Comitato esecutivo della Mutualità scolastica triestina sono pregati di voler intervenire alla seduta del C. E. medesimo, la quale sarà tenuta nella sede sociale (Scuola di via Mazzini 25) oggi venerdì 15 luglio a. c. alle ore 18. In considerazione dell'importanza degli argomenti da pertrattarsi nella seduta del 15 m. c., i signori componenti il C. E. sono pregati vivamente di non mancare alla convocazione di cui si tratta.

**La Pubblica Beneficenza per il mese di giugno 1921.** Dal resoconto riassuntivo della Pubblica Beneficenza per il mese di giugno u. s., togliamo le cifre seguenti: Negli stabilimenti di ricovero: ragazzi 411, ragazze 139, uomini 112, donne 142; assieme persone 804. Erogazioni ad esterni (Beneficenza esterna): in denaro (assegni 1172) per L. 32.920.60, per vitto (razioni 53997) per L. 70.196.10, per alloggio L. 1371, in effetti di vestiario (99 capi a 48 persone) L. 2903, per oggetti ortopedici (4 capi a 4 persone) L. 168; assieme L. 107.558.70, pari ad una media giornaliera di L. 3585.30.

### I nostri morti
## Il tenente Mario Bassi-Janovitz

Un'altra nobile e bella figura di vero soldato della Patria ha raggiunto i cinquecentomila del Carso, del Grappa, del Piave che immolarono sorridenti la vita per la grandezza d'Italia, per la redenzione delle Terre martoriate!

Mario Bassi Janovitz, figlio di Trieste, italiano fra gli italiani, tenente dei gloriosi Fanti, miracolosamente scampato alle insidie, al piombo nemico, alla forca austriaca — perchè ricercato dalla polizia degli Absburgo quale disertore — è deceduto nel suo letto di dolore per complicazioni sopraggiunte ad una malattia di petto già contratta in guerra fra i disagi della trincea. Con la tenace speranza di strapparlo alla morte insidiosa, i familiari che avevano per lui un culto assoluto, tutto tentarono, ogni rimedio richiesero alla scienza degli uomini, ma la giovane esistenza minata, ha dovuto soccombere in una casa di salute di Vienna, ove era stata trasportata pochi giorni fa, per porre in opera un ultimo coraggioso tentativo.

Il tenente Mario Bassi Janovitz — con i tre fratelli Bruno, 5 volte ferito e decorato di medaglia al valore; Umberto, fatto prigioniero sotto il vero nome Janovitz e Oscar, che compiè il suo dovere d'italiano sul fronte libico — nascostamente fuggì da Trieste allo scoppio delle ostilità, assumendo il nome materno per sfuggire alla sbirraglia austriaca che affannosamente lo ricercava per farne scempio. Eroica famiglia che tutto sopportò a causa della Grande Guerra e tutto diede per la Santa Causa. Partì coi suoi fratelli, lasciò commosso il santo suolo di Trieste, giurando solennemente di dare anche la vita per la sua dolorante città, per la sua Patria adorata.

Il voto ora è compiuto: non sotto i colpi del cannone o della mitraglia è caduto Mario Janovitz, ma sotto i colpi di un male contratto nelle lunghe atese di trincea, male che lo ha seguito nella laboriosa e onesta vita civile e che non gli ha dato quartiere. Ma non per questo verrà meno per Lui la riconoscenza di tutti gli Italiani, la gratitudine della generazione di domani. Mario Bassi Janovitz è caduto per la Patria.

Quanti ebbero la fortuna di conoscerlo e trattarlo, amici, compagni d'arme, ammirarono la Sua anima mite, dolce, sottomessa e la Sua fierezza di soldato ligio al dovere fino all'estremo sacrificio. I più nobili sentimenti albergavano nel Suo animo retto e onesto. Incapace di far male, non conosceva che la via del dovere e della bontà e ben lo rammentano i soldati della gloriosa ed eroica Brigata Umbria, dai colori del candore e della speranza, che con lui strenuamente pugnarono e che in lui vedevano un essere soprannaturale, conoscendo l'epopea della sua fuga da Trieste e la sorte che gli sarebbe spettata qualora fosse caduto fra le unghie del nemico che gli aveva giurato morte obbrobriosa.

Eppure le trincee di Monte Piana, di Val Rimbianco, di Val Popena, del Sacro colle del Montello, del Grappa, serbano le orme di Mario Bassi eroico fante del 54.o fanteria, Brigata Umbria. Due belle croci di guerra ornavano il suo petto di soldato d'Italia, insegne di valore, alla quale S. M. il Re diede il più grande significato, croci che egli, anche negli ultimi momenti rimirava commosso e toccava con devozione lacrimando.

A Mario Bassi Janovitz, soldato d'Italia, figlio di Trieste, altra fulgida stella che risplende nella grande Storia d'Italia e che addita la strada del dovere e del sacrificio, il nostro saluto commosso e reverente.

Il popolo di Trieste, generoso e mai dimentico dei suoi figli più bravi, accorrerà a rendere l'ultimo tributo d'onore e d'affetto alla salma eroica che partendo dalla stazione centrale oggi, alle 15, sarà accompagnata all'ultima dimora.

I morti per la Patria non sono morti, no, perchè stanno ben scolpiti nei nostri cuori.

## Assegni ad operai tessitori ex combattenti

Nell'intento di formare tra operai tessili o aggiustatori meccanici, provetti assistenti tecnici e capisala, l'Opera Nazionale per i Combattenti ha istituito 30 assegni di lire 4.000 ciascuno, oltre il rimborso delle spese di viaggio, per consentire ad altrettanti reduci di guerra la frequenza di uno speciale corso ordinato presso il R. Istituto Nazionale per le Industrie Tessili, in Napoli.

La commissione aggiudicatrice — riunitasi in questi giorni — concedeva gli assegni stessi ai seguenti ex combattenti: Aniello da Scafati, Bianco da Cervinara, Bisortole da Torrebelvicino, Bonato da Magrè, Berri da Schio, Broccardo da Timonchio, Cicala da Sala di Caserta, Chiarello da Palermo, Costa da Napoli, Costantini da Aquila, Duse da Napoli, Esposito da S. Pietro a Patierno, Fanchin da Schio, Genise da Sarno, Luceri da Napoli, Monteferrario da Cossato, Pandice da S. Giorgio a Cremano, Poli da Uster, Pozzolo da Pieve di Schio, Ramina da Schio, Re da Intra, Rizzo da Rovigo, Salvadori da Pontedera, Tescione da Sala, Trastulli da Terni, Tresso da Magrè di Brojalocco, Trinchillo da Calvizzano, Valent, da Ronchi, Vanoni da Castronno, Zazzarelli da Isernia.

**Onorificenza.** Con recente motu proprio S. M. il Re ha insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia il dott. Angelo Marinaz di Capodistria, per le molte benemerenze sanitarie e patriottiche di cui si rese meritevole durante la guerra.

Il dott. Marinaz, già medico a Grado ed ora a Pierris-Turiaco, si arruolò volontario nell'esercito italiano col grado di capitano medico e, conseguentemente, venne dall'Austria condannato a morte. S. M. il Re, che conobbe personalmente il dott. Marinaz a Grado e che rivide poi a Forlì, dove questi dirigeva la sezione chirurgica di un grande ospedale, prodigando ai nostri feriti le più amorose ed intelligenti cure, ha voluto anche offrirgli l'insegna cavalleresca, accompagnandola con parole molto lusinghiere.

**Nomina.** S. E. il Commissario generale civile per la Venezia Giulia ha nominato revisore doganale nella IX classe di rango presso la Direzione di Finanza della Venezia Giulia, l'ufficiale di dogana Giuseppe Slocovich.

**Una lettera del capostazione di Miramar.** Il capostazione di Miramar, signor Giuseppe Tondini, c'invia la seguente con preghiera di pubblicazione: «Vi ringrazio sentitamente per esservi compiaciuti di pubblicare nel *Piccolo della Sera delle* 18 di ieri la mia lettera di risposta all'articolo apparso nel giornale del 9 u. s., intitolato «La stazione di Miramare abbandonata». Eguale favore chiedevo alla redazione del *Lavoratore Socialista*, presentando personalmente il mio scritto che avrebbe dovuto essere reso di pubblica ragione. Improvvisamente questa mattina ho letto nel giornale surriferito, l'articolo che avrebbe dovuto esser mio, ma che viceversa non è produzione della mia penna, in quanto fu completamente modificato. Più che altro mi sono assai dispiaciute le parole: «Non mi degno neanche rispondere, direttamente a quel giornale, il quale avrebbe dovuto, per la sua dignità, prima di pubblicare simili menzogne, accertarsene «de visu»; parole che io assolutamente non ho dette. Siccome ci tengo che quanto asserisco sia ritenuto vero (a parte ogni questione di principio che qui non entra), invito il *Lavoratore Socialista*, a mezzo del giornale il *Piccolo* a pubblicare integralmente il mio scritto lasciato in redazione la mattina del 1 u. s. e prego il *Piccolo* stesso di accordare un po' di posto a questa mia protesta perchè la serietà del mio carattere non venga menomata da nessuno. Ringraziamenti e saluti cordiali. - Il capostazione: Giuseppe Tondini».

**Incanto al Monte di Pietà.** Sabato 16 corrente, nella mattina, incanto di oggetti preziosi della gestione 147, dal N. 71801 al N. 72300, assunti nel mese di agosto 1920.

## Il saggio finale al Conservatorio "G. Verdi,,

Un pubblico eletto e numeroso convenne l'altra sera nella sala della Filarmonico-Drammatica ove si svolse il saggio finale degli alunni del Conservatorio «Giuseppe Verdi». Più che un saggio scolastico, la serata ebbe il carattere di una festa d'arte, tanto fu nobile la scelta del programma e piena di buon gusto l'esecuzione degli allievi di cui taluni rivelarono spiccate doti artistiche piene di promesse, e gli altri tutti furono degni dei calorosi applausi del pubblico. Naturalmente, gli alunni, rivelando se stessi, dimostrarono anche l'eccellente scuola che impartisce il corpo insegnante del Conservatorio «Verdi». L'orchestra d'archi del prof. Viezzoli, i saggi di pianoforte offerti dagli scolari del prof. Russi, quelli di violino del prof. Augusto Jancovich e poi ancora saggi di pianoforte della scuola del prof. Eusebio Curellich, della prof. Fronz e della prof. Zampieri, e la scuola d'arpa della prof. Maselli, e la scuola di canto della prof. Traine, ottennero un vivo e lusinghiero successo, il quale è stato amorosamente preparato attraverso assidue e fervide fatiche non solo dai valentissimi insegnanti, ma anche dal direttore del Conservatorio maestro Federico Bugamelli che con intelletto elevato, pari a singolare modestia, ha saputo in pochi mesi di direttorato elevare la disciplina e intensificare gli studi musicali di questo istituto, adottando un programma moderno aperto a tutte le forme d'arte. Perciò gli applausi che coronarono la fine delle operose fatiche degli alunni e degli insegnanti furono rivolti anche al direttore maestro Bugamelli che sa infondere tanto prestigio al Conservatorio «Giuseppe Verdi».

**Nuovo perito.** Il Tribunale commerciale e marittimo di Trieste ha nominato il signor Giuseppe Pizzarello fu Giuseppe a perito giudiziario in biciclette, motociclette, automobili ed articoli affini.

**Elargizione.** Il signor Aronne Polacco ha elargito all'Istituto generale dei poveri, la indennità di L. 162 a lui spettante quale presidente del decimo seggio elettorale.

## Verso la fine dello sciopero
### dei lavoratori della mensa

Il personale d'albergo, caffè e mensa tenne ieri sera, alle 21, l'annunciato comizio pubblico nel fondo dell'ex teatro Minerva, in via Coroneo. Scopo del comizio: illustrare alla cittadinanza quali furono le cause che indussero i lavoratori ad abbandonare il servizio.

Prese per primo la parola il sig. Viganò che rifece la storia del movimento prima della proclamazione dello sciopero. All'articolo pubblicato su un giornale cittadino, in cui si accusava il comitato d'agitazione di non avere ancora svelati i promessi retroscena, il sig. Viganò risponde dicendo che un senso di gentilezza li aveva trattenuti dal farlo.

Oggi — continua — metteremo a nudo molte cose. L'oratore dimostra anzitutto come il personale sia stato trattato dai proprietari e illustra ampiamente quanto abbiamo riportato nelle precedenti relazioni sui comizi degli scioperanti. Ripete l'invito fatto ai proprietari di soprassedere su ogni revisione di contratto di lavoro dato il momento di crisi che il paese attraversa.

Proponemmo anche — continua — un arbitro, nominato da loro stessi. Risposero categoricamente che non accettavano. Lo sciopero lo vollero loro, quando imposero al personale di firmare o di andarsene. I miglioramenti al personale interno li volevano dare aumentando un'ora di lavoro.

Il sig. Viganò, poi, si scaglia violentemente rivangando nel passato, contro alcuni grandi proprietari d'albergo della città.

Insistentemente chiamato a parlare, prende la parola il sig. Cavarocchi, segretario della C. C. d. L., che a sua volta parla del movimento. Conchiude inveendo contro il votò la tassa sul lusso, permettendo d'elemosinare il 15% per chi tutto ha dato alla Patria.

Infine parla il sig. Mennini che porta anche lui alcuni dettagli di retroscena sul contegno dei proprietari.

Il sig. Moruzzi chiude il comizio invitando i presenti a mandare un saluto all'avv. Zennaro per l'incidente dell'altra sera.

Il prossimo comizio verrà tenuto domani mattina, alle 10.

### Prego, prego, duca, s'accomodi...
## L'abilità truffaldina di un elegante mariuolo

Il giorno 30 del mese scorso nell'abitazione del signor Antonio Infanti, domiciliato a Gorizia, si presentò una signorina, amica di casa, certa Maria Budai, pure da Gorizia, accompagnata da un elegante signore. La Budai presentò il giovane per l'ingegnere Felice de Simone duca di Pollicastrelli, ispettore superiore alle Ferrovie dello Stato.

La presentazione dei due venne fatta nelle forme più corrette. Il duca rivolto alla nuova conoscenza disse ch'era di passaggio a Gorizia, dovendo recarsi a Trieste per sbrigare alcune questioni d'ufficio. Ma aveva un'aria terribilmente... ducale: Possedeva, secondo lui, una decina di magnifici palazzi nella bella Napoli, ove era famigliare nel fior fiore dell'aristocrazia partenopea.

Al signor Infanti parve di aver incontrata una relazione «hors ligne». La signorina Budai, ch'era, a quanto pare, la fidanzata del duca, pregò il signor Infanti di darle alloggio e vitto per alcuni giorni, perchè — era desolante — non trovavano ospitalità. Naturalmente il compenso sarebbe stato lauto.

L'Infanti, ch'era già da sei mesi disoccupato, accettò l'offerta con entusiasmo, ed i due amanti cominciarono a frequentare la casa trattandosi principescamente e non parlando mai — forse eran usi aristocratici — di pagare le spese.

#### Il duca non ha biancheria...

Un bel giorno il duca pregò l'Infanti di usargli una cortesia:

— Dato — disse — che non mi è ancora giunta la mia biancheria, lei dovrebbe usarmi la cortesia di prestarmi alcuni indumenti che io le rifonderò largamente.

— Ma si figuri, signor duca!...

E l'Infanti consegnò subito una quantità di biancheria pel valore di 1200 lire. Il duca non ringraziò neppure: inviò un telegramma a certo Simonetti, incaricandolo di riscuotere presso la Cassa delle Ferrovie la somma di 4000 lire. E così continuò a rilevare quanto gli abbisognava non solo dall'Infanti ma anche da diverse persone del vicinato.

Un'altra volta stilizzò una lettera diretta pure al Simonetti, in cui lo pregava di mandargli l'importo di 19.000 lire — una piccola parte degli affitti dei suoi palazzi. — Indirizzo per spedire la somma era: Albergo «Alle tre corone».

#### Cifre ipotetiche

Un bel giorno, poi, il duca decise di partire. Prima però di lasciare la casa che lo aveva ospitato, chiamò la sorella dell'Infanti, a nome Maria, alla quale disse che il giorno dopo doveva giungere da Cividale il signor Simonetti, il quale doveva portare 23.000 lire, importo che doveva essere ritirato dal signor Infanti, il quale, detratte le spese per i due durante tutti quei giorni, doveva poi fargli pervenire il rimanente dell'importo a Trieste casella postale. Salutò la signorina Maria, la pregò di salutare il fratello, andò ad abbracciare la Budai e partì per Trieste.

L'Infanti, il quale — come dicemmo — era disoccupato già da sei mesi, colse l'occasione di aver fatta una simile conoscenza e pregò il duca di procurargli un posto come impiegato alle Ferrovie. Ed ecco che appena un giorno dopo la partenza del duca gli giunse da Trieste un telegramma in cui s'invitava l'Infanti a recarsi a Trieste per occupare il posto da lui chiesto.

L'Infanti, felicissimo, prende il treno. Arrivato a Trieste, però, trova il duca il quale gli dice che per il momento era stato sospeso dal suo posto d'ispettore e che bisognava attendere almeno due mesi. Finì... col chiedergli a prestito 500 lire, che l'Infanti non aveva.

— Però — disse — tengo la polizza di assicurazione quale ex combattente...

#### Anche la polizza d'assicurazione!

— Benone, — disse il duca — siamo a cavallo...

I due si recarono alla Banca Commerciale Triestina la quale liquidò la polizza con 336 lire e centesimi. Il duca consegnò all'Infanti gli spiccioli, cioè le 36 lire e centesimi trattenendosi le altre e il foglio di congedo.

Appena allora, però — ed era tempo! — l'Infanti cominciò a sospettare sul contegno del duca e cominciò ad informarsi sul conto suo. Si recò in via dell'Androna N. 16 ove il duca diceva di abitare, ma lì nessuno conosceva ne duchi ,ne marchesi/ Si recò alle Ferrovie, diede il nome del duca, ma per tutta risposta gli risero in faccia!... Non sapendo più a che santo votarsi, ne pensò una buona: Il duca alcuni giorni prima era andato a fotografarsi nell'«atelier» Pittoni, in Via S. Lazzaro N. 19. Si recò ivi ed ebbe una fotografia che portò al cav. Adorni capo della squadra mobile della Questura, al quale raccontò il fatto.

Mentre le indagini continuavano, l'Infanti partì per Gorizia, ove s'incontrò con un amico al quale raccontò l'accaduto. L'amico, certo Giacomo Faggioli, impiegato ferroviario, rispose malinconicamente:

— Anch'io, da questo duca della malora, sono stato truffato di 270 lire e di un bastone col manico d'avorio, del valore di 40 lire.

#### L'arresto del mariuolo

Continuando intanto le indagini, l'ispettore Pellegrino e l'agente Tinnirino riuscirono ad arrestare in Via Riborgo il duca famigerato. Condotto in Questura il tizio venne trovato in possesso di una tessera di riconoscimento di una compagnia di sorveglianza e chiusura, sotto il nome di Stefano Infanti fu Osvaldo e di Zanon Teresa, di 22 anni, da Gorizia, tessera rilasciata il 26 giugno a. c.; inoltre portava con sè una rivoltella, senza permesso.

Confrontata la fotografia con quella della tessera il funzionario riconobbe che il presunto duca non era che Felice Simone. Quale sarà la sua identità precisa? Per ora non s'è potuto stabilirlo. L'arrestato negò di essere lui l'autore delle truffe, ma più tardi finì col confessare e spiattellò altre truffe non ancora denunciate, tra le quali quella di un anello rubato alla sorella dell'Infanti.

A quanto pare egli cominciò le truffe di quel genere a Tolmezzo e in altre parti del Friuli.

Il danno sofferto dall'Infanti supera complessivamente le 2000 lire.

L'imbroglione passò alle carceri di via del Coroneo.

## Il processo per l'affare delle bombe
### Gli accusati in libertà provvisoria

Come riferimmo nell'edizione delle ore 14 di ieri l'altro, la sessione d'Assise venne dichiarata chiusa perchè l'ultimo dibattimento, ch'era stato fissato per oggi e domani, venne rimandato. Come è noto, si trattava del processo in relazione alle bombe, agli esplosivi e munizioni che furono sequestrati in occasione delle elezioni. Gli accusati sono 16 e precisamente: Vittorio Vidali, Vittorio Ceruziani, Giuseppe Scabaz, Mario Glavina, Alessandro Apollonio, Mario Sissig, Francesco Stock, Giuseppe Furlan, Vittorio Ferluga, Ferdinando Mosettig, Stanislao Bruse, Francesco Cokoravec, Angelo Bandel, Roberto Hrovatin, Celeste Desanti e Massimiliano Snidersig.

Il dibattimento, come già pubblicammo, fu rimandato, perchè il teste Falcioni, di Verona avvertì che non poteva intervenire causa malattia, e altri testi avrebbero pure mancato.

Non corrisponde al vero la notizia pubblicata da un giornale locale che contro gli accusati sia stato desistito. Vero è invece che vennero ieri l'altro stesso lasciati in libertà provvisoria dal cons. d'appello Sbisà, che avrebbe dovuto presiedere il dibattimento, e ciò in seguito ad accordo col primo Procuratore di Stato dott. Zumin, perchè tutti gli accusati sono pertinenti alla Venezia Giulia e non esisterebbe pericolo di coercizione.

La libertà provvisoria venne concessa dietro la promessa di non abbandonare il proprio domicilio senza avvertirne l'autorità giudiziaria e ottenerne l'autorizzazione.

## Il diamante brasiliano

Proveniente da Postumia giunse qui ieri l'altro certa Irene Dedieppa la quale andò ad abitare presso una sua sorella, certa Matilde Nervelig, al N. 8 di via Carlo Ghega.

Ieri nel pomeriggio la Matilde incaricò Irene di recarsi a comperare del pesce. Quando la Dedieppa fu in pescheria s'accorse di essere stata borseggiata del portamonete contenente 50 lire ed un brillante brasiliano del peso di 10 grammi del valore di 600 lire.

Avvertì una guardia municipale la quale accompagnò la derubata al Commissariato di via Sanità per la denuncia consueta.

**Alloggio popolare di via Pondares.** Considerato che ora tutti i lavori di adattamento dello stabile di via Pondares 5 sono ultimati, si trovano a disposizione del pubblico in quell'alloggio popolare, 283 letti.

Nello Stabilimento trovano ricetto per la notte persone di sesso maschile verso corresponsione di una tenue retta di pigione nel seguente ammontare: a) rette settimanali, per pernottamento, L. 14; b) rette giornaliere, per pernottanti di passaggio L. 2.50 per persona e letto.

L'alloggio alla sera viene aperto alle ore 20; si chiude alla mattina ad ore 7. L'accesso ai pernottanti è stabilito fino alle ore 23; l'uscita fino all'ora di chiusura. Lo stabilimento, pulito, fornito di luce elettrica e di un impianto di bagni, rappresenta un ottimo provvedimento cittadino a favore delle classi povere che così possono trovare

**L'Unione Sportiva Triestina** ci prega di rilevare che il sig. Biach Emerico, vincitore delle prove alle gare di nuoto svoltesi a Praga, fa parte quale socio attivo dell'Unione Sportiva Triestina e si pose in gara sotto i colori di questo sodalizio.

## Per chi va in villeggiatura

**La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti, per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «Piccolo», lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera, lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera delle ore 18» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera», lire dieci mensili; tutte tre edizioni lire tredici mensili.**

# Se la vita non ha più sorrisi...

## Tragedie dell'abbandono

Maria Furlani, bella giovanetta di 16 anni appena, abitante alla Pendice di Scorcola, prestò orecchio alle proteste d'amore di un giovane e, dopo aver donato il suo cuore, donò pure il fiore della propria bella giovinezza; a sedici anni, ieri, ella si trovava incinta di sette mesi, ma — e questo era il tragico — abbandonata dal suo seduttore.

Così, senza più l'amore dell'adorato, senza più la stima dei conoscenti, la povera fanciulla si lasciò andare alla deriva dei suoi tristi pensieri sino a soffermarsi al più disperato dei proponimenti: quello di darsi la morte.

E iersera la disgraziata mise in esecuzione il suo proposito ingerendo, mescolato ad un quantitativo di wisky, un veleno potente, non ancora dai medici precisato, ma i cui effetti furono sì immediati e decisivi, che ella fu trasportata dalla Guardia medica all'ospedale civico che era quasi agonizzante. E fu accolta in condizioni disperate nel II riparto.

## Piccolo dramma rusticano

A Villa Decani, quando nelle mattinate domenicali la gioventù del paese riempiva il sagrato della piccola pieve, la più quotata era Paolina Laurica, la bruna, come la chiamavano nella borgata.

Ella fece dono del suo cuore a Carmelo Giacomin, il quale dopo averla fatta sua e resa madre di un bambino, la piantò per intessere un nuovo idillio con altra forosetta del paese.

Però se la tradita ed abbandonata Paolina, aveva un po' alla volta finito col rassegnarsi alla sua sorte, non così la intendeva il fratello di lei, Giuseppe Laurica, giovanotto di 26 anni, il quale, dopo aver diffidato il Giacomin a riparare all'offesa fatta alla famiglia dei Laurica, nella quale di illegittimi non ce n'erano stati mai, tornò ieri alla carica e questa volta in via definitiva.

E ieri fu visto in Villa Decani, di qual cosa era capace il Giacomin, il don Giovanni rusticano, dalla cravatta svolazzante e dall'aria di meneinfischio, che aveva sempre avuto: investito dal Giuseppe Laurica, che esigeva da lui la promessa che avrebbe sposato la Paolina, di fronte alla mano inerme che si era levata alta su di lui, cavata di tasca e puntata la rivoltella contro il Laurica, lasciò partire il colpo.

Giuseppe Laurica, fattosi schermo con una mano, ricevette il proiettile nella stessa, in cui rimase conficcato.

E il piccolo dramma rusticano di Villa Decani, si chiuse così con l'arresto del feritore e con l'invio del ferito all'ospedale civico di Trieste, ove fu accolto iersera.

## Quando le illusioni crollano...

L'abbandono del fidanzato accorò talmente la venticinquenne Carmela Stern, abitante in via della Pietà n. 5, da indurla al gesto folle: morire.

Chiusasi a chiave, ieri mattina nella sua abitazione, ingoiò un quantitativo di acido muriatico.

I gemiti disperati della poveretta richiamarono l'attenzione di alcuni vicini, che, dopo abbattuta la porta, poterono entrare. Trovarono la Stern stesa a terra, che si dibatteva fra gli spasimi più atroci.

Visto il suo stato gravissimo, la trasportarono sulla via e chiamata una vettura, ve la adagiarono. Fu trasportata così all'ospedale.

Il sanitario d'ispezione le praticò il lavacro gastrico, facendola poi ricoverare nel riparto medico. Il suo stato è abbastanza grave.

### Emozioni balneari...

## La bagnante che ruba

Nei primi giorni della scorsa settimana si recò ai bagni di mare a Zara la signorina Eulalia Viscovich. Ella ebbe però, subito, una brutta sorpresa: rimase vittima di un furto di oggetti d'oro del valore di 1500 lire, e precisamente di due braccialetti, una collana e un bracciale d'oro che aveva riposto nella sua cabina.

Nello stesso giorno la signorina Anna Musich, da Sebenico, trovandosi nello stesso bagno, denunciò di essere stata derubata anche lei di gioielli.

Alcuni giorni fa le due danneggiate si trovarono assieme a bordo di un piroscafo diretto a Trieste, e presero una cabina in comune.

Quando giunsero a Trieste la Viscovich constatò che durante il viaggio era stata derubata di un vestito di seta del valore di 500 lire.

Dopo due giorni la Viscovich s'incontrò con la Musich in Corso V. E. III. La Musich indossava il vestito rubato durante il viaggio alla Viscovich!

Avvenne fra le due un piccolo incidente, che poi venne appianato. La Musich si impegnò di restituire il vestito il giorno dopo. Però la Viscovich ebbe un bell'attendere.

Ieri l'altro le due donne s'incontrarono nuovamente, ma questa volta la Musich non indossava il vestito rubato. Però la Viscovich fece un'altra scoperta più interessante: la Musich portava al braccio destro alcuni dei gioielli rubatile dalla cabina al bagno di Zara! Dunque senza dubbio il ladro era una ladra, cioè la Musich. Chiamati due agenti, la donna venne arrestata.

Condotta in Questura, la Musich negò recisamente di essere lei l'autrice dei due furti. Come complice dei due furti venne pure arrestato l'amante della Musich di nome Giulio Lipinich, di 30 anni, da Vienna.

### Atti vandalici

## Cristalli infranti - 10.000 lire di danni

Contro il «Savoia» vennero commesse l'altra notte, da taluni che si ritiene appartenessero al gruppo estremista dei camerieri scioperanti, degli atti vandalici. Eludendo la vigilanza dei carabinieri che sorvegliano i quattro lati dell'albergo, furono lanciate alcune pietre contro i cristalli della sala da pranzo che prospetta sulla via Porporella. I due grandi cristalli di circa sei metri quadrati di superficie e dello spessore di un centimetro andarono in frantumi causando un danno di circa diecimila lire. Altri due cristalli di Boemia dello stesso spessore e valore vennero infranti dal lato del Caffè Savoia. Le ricerche dei colpevoli riuscirono finora infruttuose e il proprietario, cav. Cevinini, denunciò il fatto all'autorità richiedendo una più assidua protezione.

## Gli spiombatori di carri ferroviari

L'altra notte il brigadiere dei carabinieri D'Agostino ed il guardiano notturno Daneo notarono, mentre perlustravano lo scalo ferroviario, un carro segnato con una croce, evidente segno di riconoscimento per gli spiombatori.

I due agenti si nascosero per attendere la venuta dei ladri, che certo non potevano mancare di farsi vedere. Infatti verso le 2, due individui si avvicinarono al carro e dopo spiombatolo, cominciarono a scaricarne una balla di stoffa.

Usciti dal loro nascondiglio, i due agenti si precipitarono sugli individui, riuscendo ad arrestarne uno, mentre l'altro si dava alla fuga, sparando alcuni colpi di rivoltella, uno dei quali colpì il Daneo ad una gamba. Il guardiano, a sua volta, scaricò contro il fuggitivo la rivoltella senza riuscire, però, a colpirlo.

L'arrestato è un noto pregiudicato, certo Baldi Giuseppe, abitante a Roiano Scorcola.

Continuano le indagini per l'arresto anche dell'altro spiombatore.

### Un atto di malandrinaggio

## L'aggressione di un vecchio liquorista

L'audacia dei ladri si spinge ad atti veramente briganteschi.

Ieri mattina, verso le 6, come al solito, il signor Adolfo Mattelich, di 64 anni, abitante in via Maiolica N. 14, avente una liquoreria in via del Solitario N. 16, uscì di casa per recarsi ad aprire il negozio. Aveva appena aperto l'esercizio allorchè vi entrò un giovanotto il quale chiese un vermouth. Il Mattelich si affrettò a servire il mattiniero cliente. Mentre questo stava prendendo il vermouth, entrò un altro giovanotto che, salutati i due, chiese uno sciroppo.

Il Mattelich si volse per servire anche il nuovo venuto. I due, evidentemente d'accordo, scavalcarono allora il banco e colpirono il povero vecchio alla testa con una mattonella avvolta in un fazzoletto. Il Mattelich, stordito dal colpo e sanguinante, cadde a terra privo di sensi. Rinvenuto poco dopo, potè vedere i due signori che stavano frugando nei cassetti. Raccogliendo le poche forze che gli restavano, il Mattelich si mise a gridare al soccorso. E i due manigoldi, vistisi in pericolo, si diedero allora alla fuga.

Alcuni passanti, udendo le grida del ferito, accorsero. Medicato alla meglio lo trasportarono all'ospedale, dove il dottore di turno gli medicò la ferita al vertice del capo, per fortuna non pericolosa. Guarirà, salvo complicazioni, in dieci giorni.

Più tardi il Mattelich si recò in Questura a denunciare la malvagia aggressione. Furono iniziate le indagini.

## Le sorprese di una gita in barca

Il negoziante di commestibili Beltramo Miniussi, di 55 anni, abitante al n. 3 di via Antonio Stoppani, fu preso iersera — poichè aveva una barchetta — dal desiderio di fare una vogatina costeggiando la diga.

Mentre il Miniussi stava doppiando il secondo tratto della diga, monelli che stavano sulla stessa, senza pensare che qualcuno potesse trovarsi di sotto alla scarpata, lanciarono in mare un vecchio secchione di zinco, il quale andò a cogliere il povero navigante proprio alla testa, in modo da spaccargliela!

Il malcapitato, accompagnato dalla guardia regia Mario Salvatori alla Guardia medica, dovette essere accolto poi all'ospedale civico, preda di incipiente commozione cerebrale, conseguenza del colpo ricevuto alla testa.

## I tre biglietti da 50, falsi

### Gli spacciatori arrestati

Dopo qualche tempo di silenzio, gli spacciatori di biglietti falsi tornano a pigliar aria. L'altra sera due individui entrarono nella trattoria al N. 45 del viale XX Settembre. Quale pagamento delle consumazioni fatte esibirono una banconota da 50 lire che la proprietaria riconobbe per falsa e rifiutò quindi di scambiare. I due allora si allontanarono borbottando e salirono su una vettura pubblica che li attendeva.

La proprietaria avvertì del fatto due regie guardie e queste, posesi subito alla ricerca dei due riuscirono, qualche ora più tardi, ad arrestarli.

In Questura si qualificarono per Giovanni De Luca, di 24 anni, abitante in via Rigutti N. 8, e Giovanni Cavezza, di 33 anni, abitante in via Donota N. 20. Perquisiti, non furono trovati in possesso di banconote false. Continuando le indagini, gli agenti poterono sapere che la vettura con la quale i due s'eran fatti trasportare portava il numero 18. Rintracciato il veicolo, venne perquisito, e fu idea pratica perchè sotto ai cuscini le guardie rinvennero tre banconote da 50 lire false, che furono sequestrate. I due compari passarono alle carceri.

**Le banconote false.** Ieri mattina, due carabinieri dello Scalo centrale procedevano all'arresto del pasticcere Antonio Primosich mentre tentava di spacciare una banconota da 100 lire della Banca d'Italia, falsa.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Ginnastica Triestina.** Si comunica ai soci che domani sabato dalle 21 alle 24 sarà aperto il giardino. Vi sarà servizio di buffets.

**Associazione XXX Ottobre.** Domenica 17 corrente la sezione grotte visiterà l'abisso presso S. Croce, profondo 71 metri. Ritrovo alle ore 5.45 nell'atrio della Stazione Centrale.

**La Società Operaia Triestina** sospende la gita sociale indetta per domenica 17 corr. alla volta di Umago per cause impreviste. I consoci che prenotarono il biglietto di passaggio sono pregati di portarsi alla cancelleria sociale.

—**Tutti gli adetti al Gas e Centrale Elettrica** sono invitati ad una adunanza che si terrà la sera di sabato 16 luglio alle ore 5 pom. nella sala della spett. Società Operaia Triestina (gentilmente concessa), Via Tintore N. 3.

**Associazione Ex Allievi.** Col giorno 20 corrente cessa la validità della vecchia tessera sociale. Quelli che non avessero ancora ricevuto a mezzo posta la nuova tessera e lo statuto, possono ritirarli alla segreteria sociale (via del Castello n. 2) nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 20 alle 22. Tutti coloro, che desiderano prender parte alla marcia alla volta di Cervignano, per assistere al convegno sportivo di domenica 17 corrente, sono pregati di presentarsi questa sera in sede sociale per l'iscrizione.

**Gruppo ferrovieri ex-combattenti.** Tutti i ferrovieri avventizi ex-combattenti, che non si sono ancora iscritti al «Gruppo ferrovieri» presso l'Associazione Nazionale ex Combattenti, sono pregati vivamente di inscriversi urgentemente e non oltre il 20 luglio, sede via San Giorgio 3-I.

**Per il Festival campestre pro erigendo Ricreatorio di Opicina,** che si terrà domenica prossima dalle ore 17 alle 24 sul piazzale del pattinaggio presso l'Hotel. Obelisco, è stabilito il programma seguente: Concerto della banda del Ricreatorio di Roiano; produzioni coreografiche degli allievi della «Giovine Italia»: 1) Danza sacra; 2) Valzer ginnastico; 3) Danza dei marinaretti; 4) Csardas ungherese; Bersaglio alla bottiglia; Pesca miracolosa. Ingresso lire una. Il buffet sarà riccamente provvisto e servito dal Hotel Obelisco a prezzi normali. La trenovia mette gentilmente a disposizione dei partecipanti alla festa biglietti di discesa a lire 2.20. I treni circoleranno fino alle ore 24.

**Circolo Artistico.** Il congresso generale ordinario si terrà nella sede sociale giovedì 21 m. c. alle ore 21 con l'ordine di trattazione che segue: 1. Ciò che non fu fatto: esposizione del Presidente; 2. ciò che fu fatto: esposizione del segretario; 3. la Permanente: esposizione del vice-presidente; 4. le finanze sociali: esposizione del cassiere; 5. elezione della nuova direzione; 6. proposte da parte dei soci, se fatte. Dopo il congresso sarà inaugurato il giardino sociale.

**L'Associazione Combattenti Adriatici** invita i volontari ex irredenti a partecipare ai funerali del valoroso compagno d'armi tenente Bassi-Janovitz, che seguiranno oggi alle ore 15. Ritrovo in via Flavio Gioia presso alla Stazione centrale.

# Teatri e Concerti

**Fenice.** Alla replica della «Signorina del cinematografo» il pubblico discretamente numeroso applaudì la briosa Lina Thomas, la Romanville, la Braccony, il comico Maldacea, accolto da un simpatico applauso di saluto, Roberto Braccony e gli altri.

Stasera «Il re di chez Maxim», operetta su musica di Mario Costa.

**Eden.** Oggi si proietteranno gli ultimi due episodi della cinematografia «Il figlio della notte». Nella varietà si presenteranno: Adalina, stella napoletana; Eolo, attrazione musicale ed il comico Renus.

**Minimo XX Settembre.** Un bellissimo successo ottenne ieri la compagnia Calabrese nella commedia di Giacosa «Come le foglie», recitata davanti a pubblico numeroso. La Belmonte, il Calabrese e il Lazzeri furono applauditi a ogni fine d'atto.

Oggi alle 18 e alle 21 repliche di «Come le foglie».

**Teatro minimo di S. Giacomo.** Il debutto dell'interessante «Roso», l'uomo elettrico, richiamò numeroso pubblico che si interessò vivamente alle sue straordinarie manifestazioni. Quest'oggi serata di gala. L'artista «Roso» si produrrà in nuovi esperimenti. Inoltre verrà dato lo scherzo a trasformazioni «Fioraia», sostenuto dalla signora Suras e dall'attore Brunello, che si produrrà anche nello scherzo «Il girovago di piazza», del m.o Mastrocinque.

### CINEMA E VARIETÀ

**Oggi ultima serie del «Figlio della notte» al Teatro Eden.** In questi due ultimi episodi intitolati «Il salto della morte» e «Il giustiziere», avremo la soluzione di questo importante capolavoro.

Nella varietà: Adalina», stella napolitana; Eolo attrazione musicale. Renus ottiene sempre più successo nel suo repertorio comico.

**Alberto Collo al Cinematografo Italia,** protagonista di «Immagine fatale», grandioso capolavoro che va oggi allo schermo di questo simpatico ritrovo. Principia alle 17.30 e ultima alle ore 22.30.

**Ultimo giorno di «Fatale incertezza» con Mya May al Modernissimo.** Domani la nuova edizione di «Odette», il capolavoro di Vittoriano Sardou, con Francesca Bertini.

Le concorrenti al Concorso di bellezza hanno raggiunto un numero superiore ad ogni aspettativa e fra giorni principierà la selezione per le cinque serie.

**Il grande successo di Thea e del comm. Piperno nel capolavoro «Prime rose» al Gran Cinema Savoia.** E' stata una magnifica idea quella di riprendere le proiezioni di questa superba interpretazione della bellissima Thea che, come ognuno sa, è andata sposa da poco e per conseguenza in cinematografia difficilmente si rivedrà.

«Prime rose» si proietta ancora oggi dalle 17.15 in poi: chi non l'ha vista si affretti poichè domani si cambia programma.

**«Per un figlio» al Novo Cine!** Bellissimo dramma d'amore interpretato dai notevolissimi ed ammirati artisti: Niny Dinelli, Rina D'Ornella, Dillo Lombardi e Maria Gasperini Caserini. Principia alle 16.30.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Fenice.** Compagnia d'operette «Città di Genova». Ore 20.45: «Il re di Chez Maxim», tre atti di Mario Costa.

**Teatro Eden.** «Il figlio della notte» (ultima serie) e spettacolo di varietà.

**Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri** N. 1-3. «Immagine fatale» con Alberto Collo.

**Modernissimo** (Piazza S. Giovanni 5). «Fatale incertezza», con Mya May.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre N. 27). «Per un figlio» con Rina D'Ornella e Niny Dinelli.

**Cabaret Varietà Maxim,** Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

**Caffè Roma.** Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

**Birreria Ristorante Continentale.** Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

**Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi).** Seralmente concerto dalle 20-24.

# Marina e Navigazione

## Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

**Turno particolare del Lloyd T.** Fuochisti: dal 435* al 489*. Timonieri: dall'88* al 96*.

**Turno delle generali.** Fuochisti: dal 712* al 489*. Imb.: 685, 659 e 710. Carbonai: dal 214* al 221*. Timonieri: dal 62* al 189*. Imb.: 40. Giovani I.a: dal 342* al 344*. Giovani II.a: dal 353* al 356*. Mozzi coperta: dal 601* al 604*. Imb.: 600. Mozzi macchina: dal 118 in poi. Capi stiva: N. imb.: 22 al 32.

I numeri con asterisco sono di seconda chiamata.

### Turno d'imbarco personale di camera

**Turno particolare «Cosulich»:** Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dall'1 al 12; III.i camerieri: dal 38 al 60; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

**Turno particolare «Lloyd Triestino»:** Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 36 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

**Turno «Generale».** Primi cuochi: 39*, 40*, dal 42 all'80 eccettuati i N. 51, 52, 53, 56, 61, 62, 63, 76, 78 già imbarcati; secondi cuochi: 38, 38 A (920), dall'1 al 27 eccettuati i N. 4, 12, 15, 23 già imbarcati; garzoni cucina: dal 302 al 331 (920) e dall'1 al 75; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i N. 23, 25, 29, 31, 45 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43 eccettuati i N. 54, 56, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; secondi camerieri: dal 15 al 76; garzoni camera: dal 283 al 374 (920) e dall'1 al 109.

**Turno personale sanitario.** Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'6.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il numero 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno di inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Friuli» da Cattaro, con 68 pass.; «Barletta» da Rodi, con 10 pass. e 79 tonn. di merce; «Danubio» da Metcovich, con 40 pass. e 3 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Zaton» per Cattaro; «Arpad» per Curzola; «Celio» per Braila.

### Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Maria O.» scar.; Hangar 1: «Helouan» car.; Molo IV: «Sofia» car.; Hangar 3: «Gastein»; Hangar 6: «Telius» scar.; Hangar 9: «Belvedere» scar.; Hangar 12 a e 12 b: «Pannonia»; Hangar 13 a e 13 b: «Italia»; Hangar 22: «Ariete»; Molo I: «Bellanoch» car.; Hangar 23: «Cat. Gerolimich» scar.; Molo 0: vel. «Gius. D'Alì»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Africa»; Hangar 55: «Wighert» scar.; Hangar 69-71: «Giulia» car.; Hang. 71: «Valtameri» scar.; Molo S. Teresa: «Bacicin Serra»; Riva V: «Perseveranza»; Molo V: «S. Rocco» scar.; Molo VI: «Clumecky», vel. «Gabr. D'Alì».

## BORSA DI TRIESTE

del 14 luglio 1921

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 71.40 | Strade ferr. mer. | 287 |
| Consolidato 5 p. c. | 76.30 | Oceania | 320 |
| Banca d'Italia | 1345 | G. L. Premuda | 370 |
| Commerc. italiana | 840 | Soc. Tramway | 190 |
| Commerc. triest. | 555 | Tripcovich e C. | 330 |
| Banca ital. sconto | 542 | Sp. Adriatica | 530 |
| Credito Italiano | 615 | Ampelea | 590 |
| Banco di Roma | 111 | Ansaldo | 117 |
| Banca Adriatica | 300 | Beni Stabili | 308 |
| Banca Cred. pop. | 228 | Cant. nav. triest. | 180 |
| Zivnostenska | 115 | Cem. Dalmatia | 342 |
| Assic. Generali | 12580 | » Isonzo | 112 |
| Grand. Merid. | 261 | » Spalato | 310 |
| Riun. Adriatica | 2300 | Edison | 430 |
| Nav. Adria | 335 | Eridania | 287 |
| » T. Cossovich | 150 | Kerka | 305 |
| » Cosulich | 335 | Gas Roma | 432 |
| » Dalmatia | 272 | Ilva | 32 |
| » Gerolimich | 1312 | Lavanderia | 240 |
| » Gen. Ital. | 492 | Off. navali triest. | 205 |
| » Libera Tr. | 468 | Pastificio triest. | 224 |
| » Istria-Trieste | 235 | Pilatura riso | 190 |
| » Lloyd Tr. | 1600 | Stab. Tecnico | 365 |
| » Lussino | 700 | Terni | 496 |
| » Martinolich | 165 | Tergesteo | 32000 |
| Strade ferr. med. | 134 | Montecatini | 111 |

CAMBI: Su Amsterdam 695; su Francia 169.50; su Londra 79; su Nuova York 21.60; su Svizzera 357; su Atene 115; su Berlino 28.90; su Bucarest 31; su Praga 28.75; su Ungheria 7.60; su Vienna 2.90; su Zagabria 19.90.

VALUTE: Corone a. t. 3; Dinari 66; Dollari 21.50; pezzi da 20 Franchi 77.50; Sterline 78.60.

### Cambi in Italia

MILANO 14: su Francia 169; su Svizzera 357.50; su Inghilterra 78.90; su Nuova York 21.70; su Berlino 28.65; su Vienna 3.50.

ROMA 14: su Francia 169.25; su Svizzera 358.25; su Inghilterra 78.75; su Nuova York 21.40; su Berlino 28.85.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Riconoscente.* Un maggiore ha lo stipendio netto di lire 608.40, il caroviveri da celibe di lire 146.45 e se ha cavallo la relativa indennità di lire 59.45. Un capitano ha invece lire 488.05 mensili netto oltre allo stesso caroviveri di lire 146.45. Tanto l'uno che l'altro percepiscono spesso altre indennità eventuali. Gli stipendi qui segnati rappresentano il minimo e aumentano secondo gli anni di servizio. Per le promozioni è necessario che gli ufficiali abbiano l'anzianità di grado prescritta e che ci sieno posti del grado superiore disponibili. — *Ex ufficiale.* Ella non ha diritto alla polizza. — *Trieste-Trento-Bolsano.* Un biglietto di III.a classe Trieste-Bolzano costa lire 58.40. — *Impiegato privato.* Ella ha diritto a due settimane di permesso. — *Ex combattente volontario.* A Trieste, per ora, non si assumono vigili del fuoco; a Milano sarà probabilmente altrettanto.

*Guido Momi.* I cinque numeri della cinquina debbono stare nella stessa fila. — *Mamma imbarazzata.* Un bel nome per la Sua bambina? Fulvia. — *Dr. K. R. Gorisia.* Ella paga già più del fissato. Al massimo Le potrebbe venir chiesto per il prossimo anno quanto Ella paga ora. — *Lui.* Quelle parole si traducono in italiano così: Essa farà anche con gioia; così io credo e spero sempre. — *Povero diavolo di Medolino.* Abbiamo detto in questa rubrica, almeno cento volte, che ai commissari di bordo si chiede normalmente la licenza di una scuola media superiore; sono preferiti coloro che dimostrano conoscenza di lingue straniere moderne. Non diamo consigli, nè facciamo apprezzamenti che costituiscano reclame. — *Allievo capitano.* A Livorno c'è la R. Accademia navale per gli allievi ufficiali della Regia Marina. Scriva direttamente.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

**Luigi Létang**

# Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

35

— Ma sì, ma sì. Voi vi siete mostrato molto intelligente, molto dabbene. Oh! io me ne intendo, me ne intendo.

E, siccome l'altro, lusingato, si profondeva in ringraziamenti, il poliziotto aggiunse con tono di rammarico:

— Mi dispiace assai di non aver trovato quel signore e di non sapere dove pescarlo, perchè, ve lo dico in confidenza, desideravo uno degli amuleti chiusi nella scatola e glielo avrei pagato bene. Non sapete dove si sia fatto condurre, partendo di qua?

— Mio Dio, no. Ha detto alla vettura che era andato a chiamare: «Andate diritto. Per via vi darò i miei ordini».

— Una vettura — esclamò il finto capitano, che apprezzava il valore dell'informazione.

— Era giovane il vetturino?

— Eh! sulla trentina.

— Era bello o brutto?

— Potei notare che era un bellissimo uomo.

— Era biondo o bruno?

— Anzi sarebbe stato bellissimo se non avesse avuto il capo eccessivamente grasso. Era biondo.

— Siccome avete la memoria precisa, scommetto che ricordate il numero.

— Ah! no, non vado fin là.

— Addio e grazie.

— A' vostri comandi, capitano.

Ed il bravo portinaio vide Caldaguès andarsi col busto eretto e a gambe larghe come un cavaliere smontato da cavallo allora allora.

«Davvero» si disse ridendo, «è un ufficiale curioso e niente superbo».

Caldaguès s'incontrò sotto il portone con due individui, che entravano nella casa donde egli usciva.

Riconobbe in essi il commissario di polizia del quartiere ed il suo ex-camerata, l'agente Morin.

Costoro, lontani le mille miglia dall'immaginare che il militare in borghese incontrato — baffi ad uncino e capigliatura arricciata — potesse essere il loro orribile ed odioso collega Caldaguès, detto Foca, passarono oltre senza badarvi.

«Eh! eh» pensò costui, «se m'indugiavo un po' più, mi trovavo in concorrenza coi camerati e sarebbe stato un po' noioso.... Tiriamo, dunque, avanti più lestamente.

E, scivolando lungo le case, ridendo sotto i baffi, rifletteva:

«Quel bravo portinaio fra poco resterà stupefatto. Racconterà loro la storia del Circolo e la visita dell'ufficiale e ciò li farà almanaccare. Ma essi n'hanno il tempo, chè son pagati a mese».

E, fatte queste considerazioni comiche, pensò a quanto gli restava a fare:

«Intanto devo cercare il cocchiere che ha trasportato iersera l'uomo dalla polvere di oro. Dove l'avrà condotto?.... Probabilmente in qualche casa di salute o presso qualche dottore amico, poichè mi sembra che l'individuo sia stato toccato piuttosto seriamente e non deva pensar ad altro per ora che a farsi curare... Un cocchiere? Parigi è un po' più grande d'un fazzoletto... Mettere le mani sul buono, caro Caldaguès, non c'è da dissimularselo, sarà una semplice questione di fortuna. Non occorrono abilità straordinarie. Ma andiamo per ordine».

Il poliziotto prese un'automobile pubblica e si fece condurre per le strade più frequentate, passando in rassegna le stazioni delle vetture.

Di cocchieri ne vide parecchi, ma essi o erano bruni o erano magri, oppure avevano passata la trentina.

Fortunatamente non perdeva che metà del suo tempo, poichè si faceva fermare davanti ai negozi dei commercianti in metalli e vi entrava a fare una visitina.

Dall'epoca in cui apparteneva alla brigata possedeva una tessera della pubblica sicurezza col proprio nome.

Quando venne licenziato dovette restituirla a' suoi capi; ma egli ne apprezzava troppo il valore e la rese senza renderla, con un giochetto che alla Questura non s'è mai capito.

Con quel talismano gelosamente conservato, era ricevuto dovunque e gli si davano informazioni quante voleva.

Ebbene, da tutti i mercanti d'oro, che visitò, ricevette la stessa risposta: in nessun luogo si era comprata da parecchio tempo una quantità di polvere d'oro, che s'accostasse ai cento chilogrammi.

«Diamine!» si diceva il poliziotto, riprendendo la sua caccia al cocchiere, «il mio uomo, quegli che il padrone von Hausbrand crede essere il signor De Clamont in persona, dov'essersi sbarazzato del suo carico presso un interessato, un complice che gli ha fornito i fondi, poichè evidentemente egli è venuto qui per far denaro. Questo complica la situazione e ritarda la soluzione; ma un giorno o l'altro bisognerà bene che quella polvere d'oro ricompaia ed allora si troverà subito il bandolo della matassa. Affare lungo, se si prende da quel lato, e qui bisogna affrettare. Torniamo, dunque, a cercar il mio omino obeso».

E lo cercò, senza impazientarsi, sino alle sei di sera.

La notte minacciava di rendere le sue ricerche più difficili, quando inaspettatamente scorse alla stazione di vetture presso la ferrovia una figura corrispondente a quella che si era immaginata in base alla descrizione fattagli dal portinaio.

Bello, biondo, ancora giovane, obeso, erano i connotati.

Lasciata l'automobile Caldaguès salì nella vettura che si trovava a metà della fila, facendo urlare i cocchieri.

Ma l'auriga non aveva peli sulla lingua e, dopo aver risposto ferocemente per le rime ai colleghi, si volse sul sedile verso il cliente con voce più gentile:

— Dove andiamo?

— Vai dritto avanti.

— Ohe! su, Berenice.

La giumenta si chiamava Berenice.

«E' un cocchiere distinto» pensò Caldaguès, «un letterato».

Distinto o no, conosceva bene il suo mestiere, poichè seppe trarsi bravamente dall'intrigo di veicoli, che ingombravano sempre quel crocevia.

Caldaguès si alzò, appoggiò un gomito sulla serpe e sussurrò al cocchiere.

— Servizio di pubblica sicurezza.

— Eh? che c'è adesso?

— Nulla di fastidioso per te. Non agitarti. Discorriamo come due buoni amici, senza attirare l'attenzione degli oziosi.

— Ebbene?

(*Continua*)

# COMUNICATI*)

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono il dovere di esternare pubblicamente i loro più sentiti ringraziamenti alla signorina Maestra di taglio

## Rosa Novack

per le proficue lezioni loro impartite con amorosa cura e disinteresse.

Ringraziano pure la Sezione femminile della Società Operaia Triestina che ideò e si adoperò per il buon esito del corso.

**Rigatti - Bonetti - Gollob - Migliorini - Stocca - Gregorin - Fillipich - Buldrin - Castro - Ladiana - Poliacco - Venier - Fogolin - Kraker - Skodnik - Hümnling - Viani - Pototschnig - D'Aviani**

## Continuazione di prove

La gioia del ritorno al tetto matio e l'altra di veder alfine il termine delle lunghe sofferenze della prigionia non sono purtroppo sufficienti a far dimenticare e scomparire le traccie delle sofferenze patite. Purtroppo un numero grande di prigionieri di guerra deve ancora oggi, per ristabilire la propria salute, seguire cure non indifferenti e fra questi molti, avendo fatto ricorso alle Pillole Pink, ne hanno conseguito dei risultati soddisfacenti. Le Pillole Pink sono in realtà un medicamento che in grazia alla propria formola di costituzione risponde assai bene ai bisogni di un organismo affralito ogni qual volta si tratta di anemia, di nevrastenia, di debolezza generale, vale a dire di una conseguenza dovuta a un impoverimento di sangue o ad un indebolimento del sistema nervoso.

Sig. Martino Mussitelli

A questo riguardo ci piace segnalare il risultato conseguito dal sig. Martino Mussitelli pellicciaio, dimorante a Milano in Piazza Macello 1, che ci scrive:

«Ho il piacere di notificarvi che le Pillole Pink hanno ristabilita la mia salute assai precaria per sofferenze, privazioni, angoscie, subite lungo la mia prigionia di guerra; la mancanza di nutrizione, di riposo e spesso delle più necessarie esigenze della vita, mi avevano reso in uno stato di deperimento dal quale ormai disperavo di uscirne e nonostante tutte le cure che mi furono prodigate al mio ritorno, il mio stato non migliorava. Fortunatamente feci ricorso alle Pillole Pink e a poco a poco queste mi hanno ridonato le forze, l'appetito, la calma, sicchè oggi mi sento perfettamente ristabilito».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto 6, Milano.

Rendo noto che non riconoscerò alcun debito contratto da mia moglie

**Amalia Reichl, figlia di Cuka**

abitante a Trieste, che invito a presentarsi, entro 3 mesi, a Brno, per le necessarie pratiche inerenti alla causa per divorzio.

## Associazione agraria della Provincia di Gorizia

Gorizia, via Teatro 5, II p.

### Assemblea generale ordinaria dei soci

Il giorno 17 corrente mese (domenica), alle ore 16, in **Cavenzano,** villa Brunner, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione, col seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1.o) Relazione morale e finanziaria;
2.o) Comunicazioni della presidenza;
3.o) Nomine varie;
4.o) Eventuali.

Si raccomanda vivamente ai soci di intervenire.

Il segretario: **Avv. Mario Sturani** — Il presidente: **Dott. Gino Coscio**

## L'impiego dell'acido cianidrico per la distruzione degli insetti

La **Società Italiana Fumigazioni Gas Tossici Violi & C.** (Sede centrale in Roma, Via dei Mille N. 6 - **Agenzia in Trieste, Piazza S. Giovanni N. 4** (M. d'Osmo), di fronte al fatto che recentemente si sono costituite altre ditte che offrono la loro opera per disinfezioni a mezzo di gas velenosi, fa presente quanto segue:

Dagli atti ufficiali di varie Amministrazioni pubbliche (Ministero dell'Interno - Ministero per l'Agricoltura - Autorità Militare) come dai dati statistici raccolti dal prof. dott. L. Piras, libero docente nella R. Università di Genova («Igiene moderna», aprile 1921), risulta che soltanto la detta Società è stata in rapporto con le suindicate Amministrazioni ed ha compiuto esperimenti allo scopo di rendere sicuro e pratico l'impiego dell'acido cianidrico, concorrendo nelle relative spese.

Pertanto le ditte che ora si offrono di impiegare i gas tossici nella disinfezione di locali, navi, piante ecc. nulla hanno di comune con gli studi e metodi scientifici suddetti, dai quali soltanto la Società Italiana Fumigazioni Gas Tossici Violi & C. ha potuto trarre larghe esperienze e derivare la propria organizzazione tecnica, adottando, d'accordo con le suddette Amministrazioni pubbliche, apparecchi che ha brevettato.

*I proprietari del*

**Grande Caffè Ristorante Chiozza**

*avvertono la loro spett. Clientela d'aver iniziato oggi stesso il servizio di Ristorante nelle sale interne, assicurando il completo comfort.*

*Cozzi e Travain*

## Navigazione a vapore "Dalmatia,,

**LINEA REGOLARE SETTIMANALE passeggieri e merci:**

**TRIESTE-METKOVIC**

**dal 9 luglio 1921**

caricazione ogni giovedì e venerdì in Punto franco, sabato al molo Venezia.

**Andata:** partenza da **Trieste,** ogni sabato, alle 14; arrivo **Lussinpiccolo** alle ore 24, partenza domenica, alle ore 1; arrivo **Zara** alle 6, partenza alle 7.30; arrivo **Sebenico** alle 11.30, part. alle 13; arrivo **Spalato** alle 17, partenza lunedì alle 0.15; arrivo **Makarska** alle 3, partenza alle 3.30; arrivo **Metkovic** alle 7.30.

**Ritorno:** partenza da **Metkovic** martedì alle 7; arrivo **Makarska** alle 11, partenza alle 11.30; arrivo **Spalato** alle 14.30, partenza mercoledì alle 5; arrivo **Sebenico** alle 9, partenza alle 10; arrivo a **Zara** alle 14, partenza alle 15; arrivo **Lussinpiccolo** alle 20, partenza alle 21; arrivo a **Trieste** giovedì alle 7.

Per informazioni rivolgersi alla **Navigazione «DALMATIA» telefono 25-20.**

## S. A. d'Armamento "OCEANIA,,

Il piroscafo **"MAJDAN,,**

carica **Venerdì 15 corr.,** per **ZARA, SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC.**

Informazioni: **G. GUINA Telefono N. 19-67**

## GABINETTO DENTISTICO

*Dott. Laurinsich*

*Arturo Coen*

*dentista*

**Via M. R. Imbriani 14, I (ex S. Giovanni)**

*Orario dalle 9-13 — 16-19*

## Il dott. TECILAZIC ha ripreso l'attività

**SALA PER INCANTI GIUDIZIALI**
**Via Sanità 23-25 pianoterra**

**Incanto**

che verrà tenuto sabato 16 corr. alle ore 9 in via Miramar N. 1:

**300 casse di sapone avareato**

*CORSA CICLISTICA*
*RONCHI - GORIZIA - RONCHI*

Domenica 10 luglio 1921

**1.o arrivato FULISCIO LIBERO** con **Ciclo BOSCAROLI,** montato su mozzi «Sagi»

**Officina meccanica FEDERICO BOSCAROLI - RONCHI**

**Ondata di ribasso**

Vendo una partita di

**Sapone con 60% di grasso**
**a Lire 2.50 al chilo**

Piazza Scuole Israelitiche
**APPEL GIOVANNI**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Dr. de Nicola**
**Specialista malattie della pelle**
**Veneree e Sifilitiche**
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

**GABINETTO DENTISTICO**
**dott. E. JESURUM**
**E**
**Vittorio Tramarini**

Via Dante 7 I.o vis a vis Caffè Stella Polare

**BLENORRAGIE (Scolo)**

**Recenti Acute e Croniche** — Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le **INIEZIONI e PERLE MORELLI**

Cura completa N. 1 e 2 L. 19,80 - Le Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—

**Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.**

**Farmacia O. MORELLI - Venezia**

TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacie
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

# AVVISI COLLETTIVI

## Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

A. Cuoche, domestiche, bambinaie e personale di servizio qualsiasi categoria, offre Agenzia Nazionale, corso Garibaldi 13, II. 66316 A

CUOCA tedesca offresi presso piccola famiglia, casa fina. Via Carlo Stuparich 4 p. 21, ex Boschetto, fin 17 66118 A

DOMESTICA per tutti lavori, cuoche, bambinaie, cameriere, buoni attestati, offronsi. Scrivere o mandare Valdirivo 21, II. 66268 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, offronsi. Ginnastica 34, I piano, agenzia collocamento. 66264 A

## Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. Cuoche, domestiche, prestaservizi, bambinaie, cerca Agenzia Nazionale, corso Garibaldi 13, II. 66318 B

CONIUGI cercano cuoca che voglia occuparsi piccolo quariere. Attestati. Donizetti 5, piano II, porta 6. 73513 B

CUOCA brava con certificati cercano coniugi soli; bene retribuita. Via G. Vasari 10. 73401 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. XX Settembre 4 a II. 73399 B

DOMESTICA cercasi presso piccola famiglia, Venezia; rivolgersi Giotto 11 pt. 73009 B

DOMESTICA presso signora sola cercasi. Via Zanetti (ex Crociera) 4, porta 7. 73429 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi prontamente. Apollonio, viale XX Settembre 32, II. 66236 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi prontamente; buon salario. Valdirivo 5, II. 73501 B

DOMESTICA e cuoca, cercansi. Ginnastica 34, I, agenzia collocamento. 66262 B

DOMESTICA seria onesta buoni attestati capace cucinare cercasi per Capodistria. Informazioni Trieste, Cassa Risparmio 13, piano I, destra. 66216 B

DONNA servizio pratica tutti lavori, cercasi per alcune ore mattina e pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 66294 B

DONNA buona di servizio cercasi per famiglia. Via Carducci 34, Calzaturificio popolare. 73519 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno e domestica giovane, cercansi. Presentarsi con buoni attestati, via Orologio 6, III, porta 10. 73507 B

## Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

ASSOLTO scuola media cerca prontamente impiego. Offerte sub «Ventenne» Piccolo. 66196 C

AVVOCATO e procuratore laureando lettere, dovendosi stabilire Trieste, cerca occupazione adatta. Offerte sub «Urgente», Piccolo. 73493 C

BANCONIERE pratico bar caffè, desidera migliorare condizioni; occupato presentemente principale bar di Trieste. Offerte «Vincenzo» al Piccolo. 65370 C

CHAUFFEUR meccanico parla italiano, tedesco e sloveno cerca posto come tale. Indirizzo: Latteria Laak, via Roma 19. 73193 C

CHAUFFEUR meccanico, capace e onesto, ammogliato senza figli occuperebbesi presso distinta famiglia signorile anche fuori città. Indirizzo: Navali 33 pt. 66108 C

CONIUGI distinti soli offronsi portinai. Offerte sub «Alberto» al Piccolo. 73467 C

CONTABILE (americana o doppia) lunga pratica, primissime ottime referenze, offresi ditta primaria. Offerte sub «V. S. L.» al Piccolo. 71799 C

CONTABILE 36enne, certificati primissimo ordine, referenze, trattazione affari, occuperebbesi fine corrente. Offerte «Alfieri» Piccolo. 65898 C


**Ricami svizzeri**

Una grande partita di Ricami Svizzeri, **pezze di metri 4.60 l'una** viene venduta a prezzi che variano **da L. 4.—, 5.—, 6.— alla pezza in poi** presso

VALENTINO PECORARI - TRIESTE

Via Roma N. 3 e 5

**CIOCCOLATO ::**

**::: a prezzi ribassati**

*vendesi presso la ditta*

**G. MOLIN**

VIA MILANO 18, Telef. 30-71

CIOCCOLATA SANTÈ
da lire 11 a lire 14 il Chg.

CIOCCOLATA MANDORLA
da lire 12 a lire 15 il Chg.

BISCOTTI
da lire 11 a lire 20 il Chg.

SCIROPPI, liquori, confetti, caramelle ecc.

Sconto ai rivenditori: Ingrosso e dettaglio. — Servizio a domicilio.

IN TUTTO IL MONDO SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI O. BATTISTA INVENTORE DELL' ISCHIROGENO RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE

RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA - NAPOLI

**PIANO D'ARTA (CARNIA)**
m. 507 s. l. m.

**Grandi Alberghi Poldo**

**1 luglio - 31 agosto**

PRIMAVERA AUTUNNO

**PENSIONI RIDOTTE**

Prossime Partenze da Genova

— PEL —

**SUD AMERICA**

30 LUGLIO - „Principe di Udine"

2 SETTEMBRE „Tomaso di Savoia"

Rivolgersi alla Direzione Genova
Via Sottoripa N.ro 5
od a tutte le Agenzie del

**LLOYD SABAUDO**

Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL»
(Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56


DISTINTA signorina trentenne direzione casa o custodia bambini, offre il Consiglio Nazionale Donne Italiane, vi Mazzini 6, dalle 11-13. 66160 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 65818 C

GIOVANOTTO serio capace con conoscenza parecchie lingue, buonissime referenze, lunga pratica commerciale e cauzione, cerca posto fiducia quale cassiere contabile presso primaria industria o banca. Gentili offerte sub «20.000» al Piccolo. 65524 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra telef. 34-83. 71667 C

LAVORATRE capace per banco buffet bar offresi. Offerte al Piccolo sub «Volontà». 65696 C

MACCHINISTA elettricista bravo per Cinematografo offresi. Via Commerciale 13, I p. 66166 C

MODISTA diplomata assume lavori. Settefontane 46-I. 72671 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 200 C

PASTICCERE specialità siciliane, decoratore tecnico, fabbricazione sciroppi, liquori, occuperebbesi subito. Offerte «De Comi» al Piccolo. 65900 C

PORTINAIO (marito e moglie) giovane calzolaio offresi. Via delle Lodole N. 16. 66218 C

RAGAZZA 28enne capacissima cerca posto presso persona sola, disposta andare anche fuori città. Offerte sub «Rita» al Piccolo. 73219 C

RAGAZZA 15 anni cerca lavoro leggero stirare, portare bambino, giornali, cucire. Offerte «Rosa» Piccolo. 73407 C

RICAMATRICE assume lavoro, scrivere oppure rivolgersi Via Carbonara n. 160, angolo Via dell'Industria. 66106 C

RIPARANSI macchine fotografiche qualunque sistema presso Daguerre, Corso 39, tel. 4353. 64694 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 66058 C

RISCUOTITORE energico con cauzione, ventiquattrenne, cerca posto fiducia presso importante azienda. Offerte «Moro» al Piccolo. 73375 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi ribassati. Corso 45, terzo. 69769 C

SARTA confeziona prontamente vestiti eleganissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 61349 C

SARTA brava prezzi convenienti offresi. Gretta Serbatoio n. 122, piano terzo, Kristof. 73183 C

SARTA vestiti da uomo su misura, taglio moderno per lire 80. Via di Torre Bianca n. 16, p. III. 73111 C

SARTA capacissima, lunga pratica, rimoderna vestiti signora, riducendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I 66050 C

SARTA primaria esatta, praticissima, confeziona elegantissimi vestiti signora, ultimi figurini, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5-I. 66052 C

SARTA tagliatrice diplomata, confeziona prontamente modelli recentissimi: eleganza suprema. Taglia, prova e consegna giornalmente stampi su misura. Via Commerciale 30, porta 9. 66270 C

SIGNORA giovane, brava, capace di dirigere casa presso persona sola o con un bambino, offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 66044 C

SIGNORINA dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza ungherese e sloveno, pratica tutti lavori ufficio offresi prontamente. Offerte sub «Prontamente 2713» Piccolo. 65920 C

SIGNORINA di bella presenza offresi qualunque lavoro. Offerte «Urgente» Piccolo. 73231 C

SIGNORINA italiano tedesco cognizioni dattilografia, offresi per leggeri lavori d'ufficio. Offerte sub «Leggero» Piccolo. 73255 C

SIGNORINA italiano tedesco offresi per condurre a passeggio bambini, per il pomeriggio. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 73257 C

SIGNORINA non dattilografa, pratica ufficio, promozione IV Istituto Tecnico cerca posto quale aiuto contabilità cassiera. Stipendio iniziale 350. Ottime referenze «Ginevra» Piccolo. 73131 C

SIGNORINA bella presenza cerca posto latteria o magazzino riscuotitrice. Via Cecilia n 12, p. 14. 73421 C

SIGNORINA tedesca, distintissima offre quale istitutrice il Consiglio Nazionale Donne Italiane, Mazzini 6, I, dalle 11-13. 66158 C

STENODATTILOGRAFA diciottenne perfetta lingua italiana, conoscenza tedesco, pratica tutti lavori ufficio, già impiegata presso primaria ditta cerca posto. Offerte Piccolo «Redenta». 73475 C

STENODATTILOGRAFA tedesca dalla Czeco-Slovacchia, assolta scuola commerciale, lunga pratica lavori ufficio ed amministrazione hotel, cerca posto adeguato. Offerte: Ludmilla Kubik al Piccolo. 73415 C

STIRATRICE assume lavoro in case private. Rivolgersi: Consiglio Nazionale Donne Italiane, via Mazzini 6, I; dalle 11-13. 65290 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro comune e di lusso. Via S. Francesco 8. 72771 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Prezzi miti. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 66063 C

TRENTACINQUENNE, conosce inglese, italiano e un po' tedesco, occupato finora Nuova York in fabbrica istrumenti matematici, agricoli, ottici, orologieria ecc., cerca qualunque occupazione. Ottime referenze. Offerte «Nuova York» al Piccolo. 73511 C

VEDOVA civile, distinta, media età, offresi per assistenza e compagna di viaggio. Offerte sub «Compagna» al Piccolo. 72703 C

VENTISEIENNE, corrispondente italiano, francese, tedesco, buone cognizioni inglese, contabilità, dattilografia, ex-ufficiale combattente, già studente politecnico, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere sub «Milano», Piccolo 65368 C

VIAGGIATORE cerca migliorare posizione, parla italiano, serbo-croato, francese (viaggia) Iugoslavia e Istria. Offerte «Commerciale» Piccolo. 73327 C

19ENNE assolto scuole superiori, contabile, corrispondente occuperebbesi qualsiasi impiego anche manuale, chiedendo in cambio solamente vitto alloggio. Offerte «Bisogno» Piccolo. 73529 C

## Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

COMMESSO di libreria, pratico nella vendita, conoscenza della lingua tedesca, cerca prontamente libreria provincia. Offerte dettagliate, pretese stipendio iniziale, sub «Libreria» al Piccolo. 1819 D

**DITTA importante cerca per pronta entrata dattilografa con conoscenza dell'italiano e tedesco. Presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo.** 7423 D

**FATTORINO per negozio calzature, età 15-17, cercasi. Presentarsi dalle ore 12-13. Indirizzo al Piccolo.** 1865 D

PIAZZISTA liquori, cercasi. Offerte casella postale 1. 7460 D

PORTINAI cercansi. Offerte con referenze sub «Quartiere» al Piccolo. 66322 D

PRIMARIA Compagnia locale assicurazioni, cerca agenti fisso, provvigione. Offerte «Assicurazioni» Piccolo. 220 D

RAGAZZA abile lavori domestici nonchè assistenza negozio, cercasi. Rivolgersi via S. Francesco N. 17. 73515 D

RAGAZZETTA, principiante negozio manifatture cercasi. Via Roma 14. 73471 D

RAGAZZETTO onesto intelligente cercasi per negozietto manifatture, piccola paga. Ferriera 45. 66300 D

RAGAZZI quattordicenni, principianti per negozio manifatture, conoscenza lingua italiana, slovena, cercansi, con paga. Mazzini 41, manifatture. 66292 D

RAGAZZINA per il dopopranzo portare passeggio bambina, cercasi. Via Pacinotti 5, porta 14. 73383 D

RAGAZZO quindicenne apprendista cercasi prontamente. Laboratorio Pneumatici. Via Chiozza 29. 73479 D

RAGAZZO di buona famiglia, cercasi per negozio giuocattoli. Indirizzo Piccolo. 7466 D

SARTA cercasi prontamente per confezionare vestiti in casa: rivolgersi K. Fotakis, via Milano N. 7, II. 66126 D

SARTA da uomo mezza lavorante cerco. Corso V. E. n. 11, V piano, porta 10. 66146 D

SARTE capacissime in vestaglie cercasi: inutile presentarsi senza lunga pratica e perfetta cognizione. Via Mazzini 51, negozio confezioni. 73409 D

SIGNORINA dattilografa tedesca, quale praticante, assumerebbesi subito. Offerte «Tedesca», Piccolo. 73361 D

**STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, buona retribuzione, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo.** 66246 D

## Camere ammobiliate e pensioni private
### Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota o ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Libero 66240», Piccolo. 66240 E

CONIUGI distinti, soli, cercano stanza ammobiliata con cucina. Offerte sub «Giovanni» al Piccolo. 73466 E

REGALO 500 lire mediatore procurami una o due stanze vuote, eventualmente ammobiliate, uso ufficio, paraggi Borsa, Corso V. E., S. Nicolò e adiacenze. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 7467 E

SIGNORA seria, dabbene, cerca stanza semplicissima o vuota, pulita, uso cucina. Offerte Piccolo «Semplice». 73387 E

SIGNORINA impiegata cerca cameretta con costo. Offerte «Dina» Piccolo. 73531 E

STANZA ammobiliata presso distinta famiglia, pressi via Donadoni, Piccardi, cerca serio giovane. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Impiegato 303». 73439 E

STANZA vuota, senza cucina, cercasi. Offerte «Lidia», Piccolo. 73549 E

STANZA ammobiliata cercasi per piccolo uso di giorno, ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Nessun disturbo». 66232 E

STANZA ammobiliata prospiciente mare oppure Acquedotto, cercasi. Offerte «Massima pulizia» Piccolo. 66170 E

STANZE vuote una o due ingresso libero cercansi per società. Offerte al Piccolo sub «Federazione». 73107 E

COPIATURA a macchina assume copisteria, Tigor 13-II, 3-7. 72537 C

CONTABILE bilancista lunga pratica primissime referenze, occuperebbesi prontamente presso primaria ditta o società commerciale. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 71749 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, offresi qualunque lavoro d'ufficio, 3 ore giornaliere. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 72497 C

CORNETTA per banda offresi. Via Commerciale n. 13, I p. 66164 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, inglese, con piena conoscenza del tedesco, contabile e dattilografo, occuperebbesi anche mezza giornata. Referenze sub «Anglofranco» al Piccolo. 73495 C

COSTRUTTORE meccanico abilissimo disegnatore avendo alcune ore disponibili assumerebbe qualunque lavoro di disegno tecnico, lucidi carte topografiche ecc. anche parte costruttiva. Pretese esigui. Sabato 4-6, domenica 13-16. Indirizzo al Piccolo. 65940 C

DISEGNI d'ogni specie eseguisco a prezzi modici. Ornamenti, lucidi, numerazioni per negozi e reclame. Presentomi personalmente scrivendo «Ornamenti» al Piccolo. 66154 C

DISTINTA signorina, profondissima contabilità doppia americana, occuperebbesi alcune ore pomeriggio presso Banca o grande Azienda. Offerte sub «Tredici» al Piccolo. 7429 C

DISTINTA signorina, orfana terremoto Messina, educata istituto nazionale Roma, conosce italiano, francese, dedicherebbesi bambini, persona vecchia o ammalata. Pretese modeste, ma trattamento famigliare. Consiglio Nazionale Donne Italiane, via Mazzini 6, dalle 11-13. 66162 C

## Camere ammobiliate e pensioni private
### Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Stanze tutte posizioni, prezzi, vuote, ammobiliate, ingresso libero, anche matrimoniali, con cucina, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 64108 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Artisti 9, terzo. 73455 F

CAMERA vitto, affitta distinta famiglia. Via S. Nicolò n. 10, p. III. 66238 F

CAMERA vuota grande, centrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 666142 F

CAMERE due, affittansi prontamente con poco mobilio, affare convenientissimo. Valdirivo N. 21 II piano. 66234 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente: escluse donne. Indirizzo Piccolo. 73499 F

**DISTINTA famiglia darebbe costo a due signori distinti. Indirizzo Piccolo.** 73139 F

LETTO vitto darebbesi a onesto operaio attempato. Indirizzo al Piccolo. 66226 F

PENSIONE signorile con uso sale giuoco, musica accetta ancora alcuni partecipanti. Scrivere «Pensione» Piccolo. 73165 F

PRANZI a L. 2,50. Pensione privata Via S. Lazzaro 7, primo. 72711 F

RIVIERA Barcola 160, affittasi stanza ammobiliata con poggiuolo, una o due distinte persone. 73487 F

STANZA grande, elegante, letto una persona, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 66210 F

STANZA vastissima affittasi per signori; donne escluse. Scala Belvedere N. 1, porta 30, pressi Stazione centrale. 66208 F

STANZA Barcola per stagione affittasi. Indirizzo Piccolo. 72835 F

STANZA ammobiliata per signore solo affittasi. Via S. Anastasio 16, p. 5, V. 66312 F

STANZA ammobiliata con vitto e luce elettrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 73521 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Aleardi 493, vicino stazione, IV p., Mayer. 73503 F

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Sorgente presso tappezziere. 73527 F

STANZA bella vuota, luce, ingresso libero affittasi per ufficio vicinanze Posta centrale. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 66302 F

STANZA grande, magnifica, uso entrata libera, rimessa a nuovo, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66272 F

STANZA lussuosa un letto affittasi distinto signore pressi via Giulia, piazza Goldoni, altre ingressi liberi. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 66204 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi, Procurèria 6-III porta 19. 200 F

STANZA vuota con focolaio affittasi prontamente. Rivolgersi Manzoni 24, III destra. 66236 F

STANZA 1-2 letti paraggi Giardino Pubblico, gas bagno, senza vis a vis, escluse donne affittasi. Indirizzo Piccolo. 7459 F

STANZE ammobiliate, vuote, con comodo cucina, affittansi. Ginnastica 34, Valentich. 66258 F

STANZE due per ufficio centro affittansi. Indirizzo al Piccolo. 72707 F

## Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

DISTINTO signore ottima conoscenza lingua francese, ma fuori pratica, desidera conversazione ore serali con persona colta. Offerte, condizioni al Piccolo sub «Enzo Urbinati». 73579 G

EX insegnante industriale, darebbe lezioni preparative fino licenza tecnica di: disegno geometrico, ornamentale, calligrafia, matematica. Fornelli, Via dell'Olmo 4, terzo. 66156 G

MAESTRA violino impartisce lezioni. Settefontane 46, I. 72669 G

PROFESSEUR Vaudolon, nazionalità francese, prepara agli esami di riparazione. Rivolgersi Via Rossetti 11 pt. 65630 G

PROFESSORESSA pianoforte diplomata distinzione allieva prof. Skolek, istruisce pure mesi estivi, prepara esami ammissione conservatorio. Indirizzo Piccolo. 65750 G

SIGNORINA diplomata, accetta lezioni giovanetti e giovinette scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 15 alle 18. Corso V. E. 15, terzo. 71303 G

SIGNORINA diplomata accetta alunni scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 14 alle 17. Boschetto 32-III destra. 73043 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE mantello caffè, collare bianco, medaglia N. 1622, smarrito: pregasi portarlo Boschetto 2, II, verso generosa mancia. 66206 H

CATENELLA oro con ciondolo smarrita, via Vasari-Corso Garibaldi: trattandosi cara memoria, persona morta in guerra, generosa mancia portandola Via G. Vasari 8 porta 13. 73523 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A.A. Quartieri tutte grandezze ogni posizione affittansi. Ginnastica 34, Valencich. 66256 I

A. Moltissimi quartieri ammobiliati, vuoti, da 2 a 13 stanze, ville, case, pronta abitazione, 1500 scambi, uffici, magazzini, qualsiasi industria, tutto disponibile. Primario ufficio Universalpost, Riborgo 45. 65566 I

A. Quartierino 2 camere cucina, senza alcuna buona uscita, affittasi. Universalpost, Riborgo N. 45. 65568 I

A. Appartamenti, ville, magazzini, trattorie, latterie, scambi, stanze ecc., disponibili. Corso Garibaldi 13, II. 66314 I

APPARTAMENTINO due ingressi, ammobiliato, volendo anche negozio Corso affittansi. Giorgio Vasari 10, vini. 66248 I

APPARTAMENTO signorile, villa Scorcola, 5 camere, giardino, ammobiliato, affitta Agenzia Fabris, Piazza Borsa 2, terzo. 66114 I

APPARTAMENTO città parzialmente ammobiliato, cinque camere, camerino, cucina, affittasi settembre. Offerte con referenze indirizzo, sub «Mediatori esclusi» Piccolo. 66174 I

APPARTAMENTO quattro camere cucina tutte comodità moderne scambiasi con altro sei camere cucina. Offerte: Vedova Sommacampagna, Scorcola Coroneo 686. 7461 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, moderno, comfort, posizione centrale, affittasi. Scrivere: «Quattro locali» Piccolo. 64542 I

APPARTAMENTO 6 stanze parzialmente ammobiliato IV piano Giulia offresi. Ginnastica 34, Valencich. 66254 I

BOTTEGA affittasi vicinanze Fiera campionaria. Indirizzo Piccolo. 73483 I

CAMERA da letto, da pranzo e cucina affittasi prontamente a coniugi. Comfort moderno. Via Rossetti 51 A porta 23. 73477 I

LOCALI tre, cucina, stanzino bagno, casa signorile, città: con due locali, cucina, città, affitto minimo. Offerte sub «Minimo» al Piccolo. 66122 I

MAGAZZINETTO interno affittasi agosto. Visitare dalle 10 alle 14, dalle 17 alle 20. Rivolgersi via D'Azeglio 6. 73391 I

MAGAZZINO piccolo d'affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 000 I

QUARTIERE 6 stanze ammobiliate affittasi. Rivolgersi Arcata 14, trattoria. 66212 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere, cucina, S. Giacomo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73463 I

QUARTIERE splendido affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73427 I

QUARTIERE Piazza Borsa II p. comfort, stanza pranzo, due matrimoniali, camerino cucina, comfort, completamente ammobiliato affittasi (esclusi mediatori). Offerte «66300» Piccolo. 66300 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino cucina centro, scambiasi con uguale oppure una stanza in meno in campagna. Offerte «Emilia» al Piccolo. 65984 I

SCAMBIASI quartiere vuoto o ammobiliato, centrale, due camere, camerino, cucina, gas, acqua, parchetti, con quartiere vuoto o ammobiliato, centrale, I o II piano, di quattro stanze, camerino, bagno, cucina, luce elettrica, gas. - Offerte «Trifoglio» Piccolo. 73405 I

UFFICIO ammobiliato primo piano, ingresso libero, pressi Piazza Goldoni, affittasi prontamente. Via Coroneo 9-I, Zabucovich. 340 I

## Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, centrale, cercano coniugi soli. Offerte dirette dettagliate Casella 381, posta centrale. 72609 L

APPARTAMENTO ammobiliato eventualmente vuoto cerco. Offerte «Esclusi mediatori 50» Piccolo. 66260 L

**APPARTAMENTO primo o secondo piano centro, sei o sette stanze di cui tre adibire uso ufficio, cercasi. Offerte sub «Zaccaria» Piccolo.** 65968 L

APPARTAMENTO cercano distintissimi coniugi soli, preferibile villino, paraggi S. Andrea-Servola. Offerte «Indennizzo» al Piccolo. 73441 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, massimo comfort, ammobiliato, vuoto, massimo secondo piano, centro, cerco. Offerte «Moderno» Piccolo. 66266 L

CONIUGI distinti, soli, cercano camera e cucina vuote, pagando bene. Offerte sub «Giovanni» al Piccolo. 73459 L

MAGAZZINETTO anche interno paraggi Chiozza, Farneto, Gatteri ecc., nonchè locale adatto spaccio vini centro, cerco. Indirizzo Piccolo. 73547 L

MAGAZZINO centrale cercasi urgentemente per ditta piemontese. Offerte «Piemonte» Piccolo. 73425 L

MAGAZZINO uso deposito vini, adiacenze Corso Garibaldi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73397 L

MAGAZZINO vuoto, paraggi piazze Garibaldi, Goldoni, Ponte Rosso, Venezia, possibilmente, cerco prontamente. Offerte «Nasgp» al Piccolo. 66134 L

QUARTIERE 2 stanze cucina cerca marittimo, qualunque condizione. Offerte «Marittimo» Piccolo. 72949 L

QUARTIERE 3 stanze cucina cercasi pressi Madonnina, via del Bosco, Donato Bramante. Offerte al Piccolo sub: «5000». 72999 L

QUARTIERE 5-6 stanze elegantemente ammobiliato, possibilmente centro cercasi 2 persone. Offerte: Nicolò Machiavelli 9-I porta 10. 73213 L

QUARTIERE una o due stanze, posizione indifferente, cercasi. Rivolgersi o fare offerte Viale XX Settembre N. 90, II. 66224 L

**QUARTIERINO camera cameretta cucina cercano sposi dando in cambio oggetto artistico valore 1.700. Gentili offerte sub «Preme» al Piccolo.** 73137 L

QUARTIERINO vuoto due stanze, camerino, cucina, massimo comfort, paraggi centrici, cercasi. Offerte «Marittimo» Piccolo. 66112 L

SIGNORA distinta cerca appartamento trattabile, dalle 2-4 stanze, esclusi mediatori, oppure prenderebbe custodia parte appartamento. Offerte sub «Elvira» Piccolo. 73525 L

## Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AAA. Macchine cucire nuove (occasionissima) vendonsi lire 460 anzichè 800. Corso V. E. 12, mezz., sinistra. 7463 M

A prezzo occasione vendo cucina lussuosa con marmi, cristalli; camera pranzo usata. Solitario 2-II. 66278 M

AFFARONE: mobili studio completo vendonsi prontamente, prezzo conveniente. Rivolgersi banco Caffè S. Giusto. 66252 M

APPARATO fotografico Voigtlaender 9 per 12 vendesi prezzo occasione da trattarsi. Via Scuola Nuova 15 porta 12. 73469 M

ARMADI 3, nuovi, per cucina, vendonsi. Ireneo della Croce 4, magazzino. 65732 M

BARCHE nuove ed usate, in legno duro, a quattro remi, vendesi. Rivolgersi portinaio via Rossini 12. 7430 M

BICICLETTA vendesi occasione. San Marco N. 32, manifatture. 66124 M

BICICLETTA mezza corsa, ottima, cerchioni legno, vendesi. Salita Gretta 4. 66.100 M

BICICLETTA corsa quasi nuova, tubolari, doppio pignone, vendesi occasione. Dimango, Crosada 12. 66222 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi occasione. Piazza Garibaldi 10-III porta 10. 73403 M

BICICLETTA quasi nuova marca tedesca, contro pedale, vendesi, causa partenza. Via Armeni 7-I. 66194 M

BICICLETTA «Pegout» mezza corsa, in ottimo stato, vendesi, occasione. Solitario 14-I. 66144 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi occasione. Madonnina 5, negozio. 66310 M

BICICLETTA lire 200, altra nuova, vendonsi. Piazza Sansovino 7, officina. 200 M

BICICLETTA mezza corsa lire 400, altra nuova lire 760, vendonsi. Via dell'Olmo 3, trattoria. 66244 M

BICICLETTA Tandel, usata, quasi nuova, da vendere per 550 lire. Umberto Bearzatto, via Molino a vento N. 53, I-3. 65914 M

BICICLETTA originale Germania» vendesi causa partenza. Tintore 8-III, Hümlling. 65028 M

BICICLETTA militare lire 250 vendesi. Via Pallini 1-III, sin. 200 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi rara occasione. Via Bosco 50-III, destra. 220 M

BICICLETTA tipo corsa, quasi nuova, vendesi causa partenza. Rossetti 31-II, destra. 66290 M

BICICLETTE due, mezza corsa, quasi nuove, vendonsi. Capone, Ginnastica 41. 66190 M

BICICLETTE vere inglesi, uomo, ragazzo e donna, vendonsi. Pietà 1, negozio. 65030 M

CAMERA letto usata noce perfetto stato, suste materassi, crine animale, vendesi. Foscolo 11 pianoterra. 73535 M

CAMERA matrimoniale legno duro, vendesi occasione. Chiozza 5, 1, pianoterra. 73189 M

**CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, luce, molata, tavolo due sedie, rara occasione, lire 1370. Via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14.** 73497 M

CAMERA matrimoniale antica, massiccia e ghiacciaia, tutto buono stato vendo. Viale XX Settembre 96 porta 10. 73457 M

CAMERE matrimoniali moderne, quercia, frassino, mogano, con psiche specchi e cristalli, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 73443 M

CAMERA matrimoniale chiara con grandiosa psiche, marmi rosa vendesi occasione. Via Ferriera 5 pianoterra. 73539 M

CAMERA letto, tutto olmo, modernissima, prezzo stragocasione. Via Fabio Filzi 15. 1825 M

CAMERA letto massiccia, moderna, grandiosa psiche cristalli, cucina bellissima, laccata perfettamente, marmi, vendonsi occasione. Foscolo 1, pt. 66250 M

CAMERA matrimoniale olmo, massiccia, vendesi lire 3100. Scorcola S. Pietro 20, falegname. 66274 M

CAMERA matrimoniale chiara, (olmo), con psiche, suste, tavolini, ecc., vendo occasione. Via Foscolo 9, porta 16. 73641 M

CAMERA pranzo fina, nuova, occasione, vendesi. Moisè Lazzatto (Remota) 15-IV, sinistra. 66232 M

CANE lupino nato da lupa originale, splendida bellezza, vendesi causa partenza. Via Parini 8-III. 66128 M

CANE fox da vendere. Indirizzo Piccolo. 66228 M

CANOCCHIALE bellissimo e uno scialle antico, bellissimo, da vendere. Rivolgersi Hotel Continentale. 7441 M

CARROZZELLA bambini nuovissima, vendesi occasione. Bidoli, Via S. Francesco d'Assisi 16-V. 66148 M

CARROZZELLA bambini uso lettino, vendesi. Raffineria 9-IV. 66104 M

CARROZZELLA per bambini vendesi. Rossetti 12-III. 66184 M

CORTINAGGI splendidi, fornimento stanza pranzo, altri tappeti, vendonsi. Ind. Piccolo. 73497 M

CREDENZA ed altro, da vendere, dalle 10-12. Via Miramar 7-III destra. 66116 M

CREDENZA con marmi, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66230 M

**CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc., laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione. Via Geppa 17 mag.** 73445 M

CUCINA bianca, colapiatti zinco, tavolo marmo, vendo. Corso Garibaldi 6 porta 21. 73485 M

CUCINA finissima con marmi per mancanza spazio vendo occasione, qualsiasi prezzo. Via Valdirivo 21 magazzino vini Lomazzi. 73437 M

CUCINA laccata, lavorazione perfetta, prezzo basso, vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. 73193 M

CUCINA signorile modello speciale, laccata marmi vendesi prezzo incredibile, occasione. Molin a Vento 5, liquoreria. 73435 M

CUCINA vendesi, occasione. Canova N. 7, pt. 73391 M

CUCINA modello ultima novità marmi, laccatura speciale, vendesi occasione. Via Ferriera 5. 73537 M

CUCINA usata, sei sedie, due letti, tavolo noce, occasione vendo. Solitario 2-II. 66280 M

CUCINA laccata bianco lire 350, altri mobili camera, singoli, prezzi occasione, vendonsi. Via Fonderia 12, corte. 73543 M

CUCINA completa laccata, colapiatti zinco, lire 900, singoli pezzi. Ferriera 16, falegname. 66306 M

CUCINA nuova, modernissima, marmi, vendesi prezzo d'occasione. Caprin n. 2. 7472 M

FONOGRAFO Pathè con 20 dischi, vendesi lire 250. Ventisettembre 17-I, Cioffi. 240 M

FUCILI calibro 12 e 16 vendonsi. Via Gallina 4-II, dalle 17-19. 66088 M

GHIACCIAIA misura 1 m. 10 cent. alta, 70 quadrato, vendesi prezzo mite. Indirizzo: Portiere Piazza degli Studi 4. 73431 M

GRAMMOFONO voce forte, vendesi occasione lire 180. Capitelli 7-III, Bressan. 7470 M

LETTI 2 noce, suste fortissime, materassi 560; suste 75, materassi 55, armadi, sgabelli, lavamano, vendo occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 66288 M

LETTO ferro finissimo, rete metallica, vendesi. Manzoni 2 porta 12. 73433 M

LETTO materasso crine naturale vendesi. Via del Bosco 34-I. 66168 M

LETTO solidissimo, susta materasso lana bellissima, lavamano due persone, divano, cinque poltrone, vendo occasione. Foscolo 11 pianoterra. 73533 M

MACCHINA scrivere americana nuova vendesi lire 1500: visitare sino alle 14. Leo 11 secondo sinistra. 66092 M

MACCHINA da scrivere «Underwood», modello 5, vendesi. Carducci 12-IV. 66284 M

MACCHINA Famiglia, altra mano, lire 70 vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 7469 M

MACCHINA a jour Singer, 2 aghi, vendesi. Via S. Giovanni 12-II. 270 M

MACCHINA a jour Singer 2 aghi, altra cucire, ultimo modello, vendonsi. Via San Giovanni 12, secondo. 73273 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 100 vendonsi. Ventisettembre 51-I, destra. 7470 M

MOBILI bambù vendonsi in giornata causa partenza. Esclusi rivenditori. Via Tor San Piero 2 porta 17. 66096 M

MOBILI usati, prezzi minimi, vendonsi per mancanza spazio. Via P. Revoltella 465-IV, sin. 73509 M

PIANI Mignon, Stingl, Schweighofer, Hoelzl e Heitzmann, vendonsi, comode condizioni di pagamento. Via Milano 22. 72297 M

PIANINO Hoelzl & Heitzmann, perfettissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66150 M

PIANINO perfettissimo, nero, piastra, corde ramate-incrociate, materiale anteguerra, vendesi. Ind. Piccolo. 72355 M

PIANINO nero perfettissimo, incrociate, metallica, vendesi. Via Milano 22, primo. 72895 M

PIANO Mignon nero viennese, buonissimo vendesi 1900, causa partenza. Via Battisti 7-III destra, B.-G. 66186 M

PIANOFORTE mezza coda quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 66140 M

**PIANOFORTE concerto celebre marca Roenisch vendesi. Indirizzo Piccolo.** 73491 M

POSATE servizio caffè alpacca Krupp, vendonsi prezzo minimo causa partenza. Via Battisti 7 III piano destra. G. B. 66188 M

REGISTRO cassa National per 9 inservienti, conteggio sino 999.999,99, vendesi occasione. Garage Mazzoli, Via Galileo. 66120 M

SALOTTO bellissimo, moderno, come nuovo, vera occasione, vendesi. Via Genova 3-II, sin. 7468 M

**SALOTTO palissandro, lussuoso, nuovo, moderno, vendesi occasione. Madonnina 17-II, 12-2.** 66308 M

**SCRIVANIA americana nuova, quercia, 152 cm. larghezza, con rouleau lire 850, piatta lire 650, armadio a rouleau per archivio lire 880 occasione. Via Geppa 17 mag.** 75451 M

SEDIE Vienna, una trentina, liquidansi. Via Gelsi 5, I piano, dopo le 15. 260 M

SERVIZI giapponesi tè caffè, altre cose diverse, vendonsi occasioni. Indirizzo Piccolo. 73461 M

**STANZA da pranzo nuova quercia affumicata, finemente intarsiata, vendesi occasione lire 4000. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17 mag.** 73453 M

**STANZA matrimoniale moderna in frassino con lavamano grande, specchi e marmi finissimi, occasione lire 2800. Via Geppa 17 mag.** 73447 M

STANZA matrimoniale con marmi e specchio stile veneziano; altra con marmi e specchi molati, lavoro anteguerra, vendo occasione. Navali 33-I. 66198 M

**STANZA da letto, nuova, moderna, con psiche, specchi molati, qualità primaria, legno massiccio, lire 2500, vera occasione. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22.** 72739 M

STRAORDINARIA occasione, stanza matrimoniale mogano, da pranzo palissandro, ricchi intarsi, lavorazione proria vendesi. Via Alessandro Vittoria 3 (Via Madonnina prolungata). 66130 M

TELAIO completo per tende negozio, n. 10, pendenti luce elettrica completi, 21 pezzi, telai usati tutte le misure, in legno, altri articoli, vendonsi a prezzo occasione. Piazza Cavana 2. 73575 M

TORNIO Egalisier completo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66320 M

VASCA bagno zinco, scaldagno gas relativi tubi vendesi buon prezzo. Informazioni Viale XX Settembre 11-II destra. 66180 M

VESTITI completi uomo, usati, uno grigio, uno bleu, calzoni bianchi, statura media, vendonsi. Istituto 9, porta 8. 66090 M

VESTITI uomo, finissimi, occasione, molto buon prezzo; impermeabili, calzoni, vendo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 65398 M

## Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

AFFARE ottimo: pianoforte, pianino (rotto, inadoperabile) accetterebbesi, dando altro (quasi nuovo); eventualmente acquistasi. Indirizzo Piccolo. 7473 N

BAULE usato, buono stato, grandezza media, cercasi. Offerte sub «Vico» al Piccolo. 73417 N

BAULE, valigia, ottimo stato, cercansi, occasione. Offerte dettagliate «Vladimiro» al Piccolo. 66098 N

BICICLETTA corsa, nuova o in buonissimo stato, cercasi, dando in cambio una bicicletta Styria, quasi nuova per lire 300 e differenza prezzo. Offerte sub «Corridore» al Piccolo. 7471 N

BILANCIA decimale 250 kg., buonissimo stato, cercasi. Offerte «Decimale» al Piccolo. 7464 N

CAGNETTO Foxterrier, giovanissimo, comprasi. Offerte sub «Wally», Piccolo. 73393 N

FRANCOBOLLI annessione compera Christofidis, Hotel de la Ville. 72933 N

INCUBATRICE acquisterebbesi, buone condizioni. Offerte «Incubatrice», Piccolo. 73423 N

SCRITTOIO americano, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 11, II, destra. 66182 N

## Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ABADIE', carta da sigarette, vendesi, lire 17 la scatola, occasione! Via Foscolo 15, appalto. 66242 O

«ANCORA», insuperabile colorante per tessuti. Acquedotto 12, I piano. 73015 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, monete, acquista; assume lavori oreficeria, scambia vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 63506 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ARGENTO, corone, fiorini, acquista Emilio Müller, via Dante Alighieri 4. 73473 O

BULLETTE per tappezzieri, valigiai, sellai, cartonaggi. Ravasi, Sarpi 16, Milano. 10809 O

CAMERA matrimoniale faggio rosso, altra frassino chiaro, a prezzi ridottissimi. Geppa N. 8. 73389 O

COMPRO pago contanti telerie, cotonerie, calze, camicie confezioni d'occasione. Offerte cassetta 1589, Unione Pubblicità Italiana, Udine. 10860 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MATERASSI lana, L. 130. Tappezziere, via Foscolo N. 3. 66176 O

NEGOZIANTI aventi partite vestiti uomo, biancheria, scarpe, mobili, trovano occasione smercio. Offerte «Capitalizzazione» Piccolo. 72789 O

**PARTITA lapis copiativi «Mephisto», occasione vendesi a prezzo irrisorio. Ind. Piccolo.** 73377 O

RIPARAZIONE sedie in canna d'India, prezzi convenienti. Negozio mobili, Corso Garibaldi 1. 73557 O

SCARPE uomo lavorate a mano e stringhe, vendo prezzi irrisori. Favuzzi, Stampa 7 (Piazzetta Santa Lucia). 73505 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli, valigie ogni specie. 73477 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE in legname e carbone, cerca rappresentanza per la Jugoslavia. Indirizzo: Uros Pi... Ljubljana, Zalokarjeve ulice 9, Jugoslavia. 65908 P

MOZZI Sagi a doppio pignone, vincitori della corsa Ronchi-Gorizia-Ronchi, cercasi rappresentanti. Scrivere: Santato, Padova. 66133 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 12153 P

## Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

AAA. Autoscafo grande, trasporto passeggeri merci o rimorchio, motore 36 HP, occasione vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. 66103 Q

AUTOCORRIERA 27 posti, B.L.R., da vendere. Indirizzo al Piccolo. 66094 Q

AUTOTRASPORTI per qualunque destinazione, prezzi modici. Telefono 37-17. 73318 Q

AUTOVETTURA Itala 25-35, vendesi oppure scambiasi con una 20-24. Via Silvio Pellico 4, Gorizia. 66176 Q

CASSONI carrozzerie per qualsiasi tipo camion o automobile, costruisconsi presso Officina Sisma, Fabio Severo 30, telefono 240. 63332 Q

MOTOCICLETTA Wanderer, 1920, HP 3.20, vendesi. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 7468 Q

MOTOSCAFO in legno teak, portata 30 persone, motore Deimler, in piena efficenza, vendesi. Rocco Osvaldella, viale XX Settembre 61, telefono 25-39. 73398 Q

VENDONSI quattro vetture Citroen, funzionamento garantito, rara occasione. Garage Fenice, via S. Francesco 31. 1850 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ATTENZIONE. Trattorie, decreti, magazzini latterie, vendonsi-affittansi. Rivolgersi: Arcata 14, trattoria. 66214 R

AZIENDA trasporti, spedizioni, cederebbesi, avviata, redditiva. Udine, S. Lescovic. 10807 R

CAFFE' latteria, grande retrobottega, vendita liquori, vino, birra in bottiglie, centrica posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7465 R

CUCINA popolare avviatissima, vendesi, eventualmente affittasi a buone condizioni. Rivolgersi: Dimango, Crosada 12. 66198 R

DITTA protocollata, con vasta clientela, lavoro provincia, cerca socio capitalista collaboratore sviluppare lavoro. Offerte sub «Collaboratore» al Piccolo. 66280 R

HOTEL restaurant, fuori Trieste, cerca socio. Offerte «Vedovo» al Piccolo. 66158 R

NEGOZIO bellissimo, d'angolo, bene avviato, compresa merce, buona posizione, vendesi prontamente, saldo prezzo lire 12.000. Indirizzo Piccolo. 66304 R

STABILE commerciale redditivo, vendesi. S. Lescovic, Udine. 10808 R

TEATRO cinema, posti 1200, lavoro sicuro, vendesi, capitale pronto 80.000, rimanenza rate mestrali. Offerte «Urgente varietà cinema» Piccolo. 73115 R

10.000 lire cercasi per tre mesi, forte interesse, garanzie. Offerte «Solidale» Piccolo. 66276 R

120.000 prima intavolazione, cercasi sopra stabile valore 400.000. Indirizzo Piccolo. 66084 R

## Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAPODISTRIA, vendonsi case, ville, villini, campagne. Rivolgersi Agenzia d'affari G. D'Andri, via Zupelli 9. 34553 S

PORTOROSE. Vendesi, causa partenza, villa ammobiliata, bellissima posizione. Villa Flora 73411 S

STABILE lussuoso, ogni comfort, cinque piani, posizione centrica, L. 400.000, vendesi; acquirente cederei vuoto mio quartiere 7 stanze stessa casa. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 73481 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen; ore 11-12, 18-19. 73651 S

VILLA città, posizione salubre, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 65376 S

## Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A. 28. P. Che significa questo lungo e tormentoso silenzio? Mi dia tosto Sue notizie. 73415 U

ANTIFECONDATIVI sicurissimi, pronti, chiedere Laboratorio ortopedico, via Coroneo 15, I piano, Trieste. 1905 U

ARRIVATI splendidi cappelli originali. Assortimento fiori, frutta. Riformansi, scelta forme nuove. Prezzi ribassati. Salone Francescato, Pesce 4. Modiste sconto. 964 U

B. B. 83. Arrivato — ma non solo. Domani sabato alle 9 luogo stabilito. Cordialissimi. 73385 U

BARBIERE siciliano, via Giulia 20, servizio inappuntabile; specialità taglio capelli. 73419 U

DIARREA e catarri intestinali in genere guariscono con la Pozione di bismuto aromatica, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 334 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste.

QUEL signore che fece ieri 14 corr. l'abbonamento ricevuta N. 8646, è pregato ripassare all'Ufficio abbonamenti del Piccolo, Piazza Goldoni 1. 000 U

SCABBIA viene guarita usando lo «Sabioform» preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

VACCINO antivaioloso per innesto, Antiossina (vaccino sterilizzato contro la pertosse) Plasmon puro, Cacao al Plasmon, Cioccolato Plasmon, Pulmonal-Plasmon, Sali purgativi Vincent cristalli, polvere e jodati, Vino antitoso Candiani, Canforato di chinino Candiani, Balsamo Mirabile Candiani, Saltrati Rodell, Sciroppo ipofosfati Fellow originale americano, Pelospanine A, B, C, Soluzione jodica Pregl, tutti i preparati Wassermann, sieri e vaccini diversi, nonchè molti altri preparati originali nazionali ed esteri, arrivati, vendonsi nella farmacia Jeroniti, Piazza Oberdan 6, Trieste. 1099 U

---

Iersera, dopo lunghe e atroci sofferenze spirò

# ELVIRA BENEDETTI
d'anni 30

Le dolenti famiglie, colpite da tanta sciagura, ne danno notizia ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 15 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale direttamente al camposanto.

Trieste-Roma, 14 luglio 1921.

**Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.**

**Il presente serva quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Oggi, nelle prime ore pomeridiane, ha cessato il suo esemplare soggiorno terreno

# Giuseppe Viola
d'anni 63

abbandonando nel più profondo cordoglio tutti i congiunti. L'accasciata consorte **Emilia n. Daniel**, i figli **Mario** (assente), **Massimo** e **Augusto** e la nuora **Dora Giurovich**, ne dànno il triste annuncio.

Venerdì 15 corr., alle ore 16.30, avverrà il trasporto funebre, partendo dal Largo G. Batta Niccolini N. 2, direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 luglio 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

---

Dopo lunghe e atroci sofferenze spirò iersera nelle braccia dei suoi cari la nostra cara

# IRMA
d'anni 20

lasciando nel più profondo dolore i genitori **Irma** e **Giovanni Chiama**, i fratelli **Marcello**, **Giordano**, **Palmira** e **Giovanni**, la nonna, gli zii e zie, cugini nonchè gli altri congiunti i quali partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 15 corr., alle ore 16.30, partendo il convoglio dalla Via S. Sergio N. 3.

Trieste, 14 luglio 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

---

A te nostro diletto

# Germano

Ci lasciasti per sempre, fiori e lagrime alla tua cara memoria dal giorno che da questa terra di dolore te ne partisti fino ad oggi, primo anniversario della tua morte, gli addolorati genitori e fratello rivivono in ispirito con te.

Mai più ti dimenticheremo, ti amiamo, ti ricordiamo oggi come sempre.

Addio nostro caro Germano, col cuore infranto t'inviamo un estremo saluto.

Trieste, 15 luglio 1921.

**Famiglia BACHICH**

---

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare di cuore il sig. direttore e maestro del Ricreatorio di Roiano e tutti coloro che vi appartengono e vollero onorare la memoria della cara estinta

**Clementina Rusig**

Famiglia RUSIG

---

## RIGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore vada a tutte quelle buone e gentili persone che con gentile invio di fiori e in altro vario modo vollero rendere l'estremo saluto al nostro caro e indimenticabile gioletto

**Nucci**

Famiglie: SVETTINA, UKMAR, DOLOICH e PRAUST.